

ANNO X, N° 6

*Acquerello*  
ITALIANO

EUROCHOCOLATE

LA TELEVISIONE ITALIANA

IL MOVIMENTO  
DEI GIROTONDISTI

INTERVISTA CON  
MIRKO TREMAGLIA

*Acquerello*  
ITALIANO

[www.acquerello-italiano.com](http://www.acquerello-italiano.com)

**U.S. AND CANADA**

P.O. Box 158067, Nashville, TN 37215-8067, U.S.A.  
1.800.824.0829

**U.K. AND WORLDWIDE**

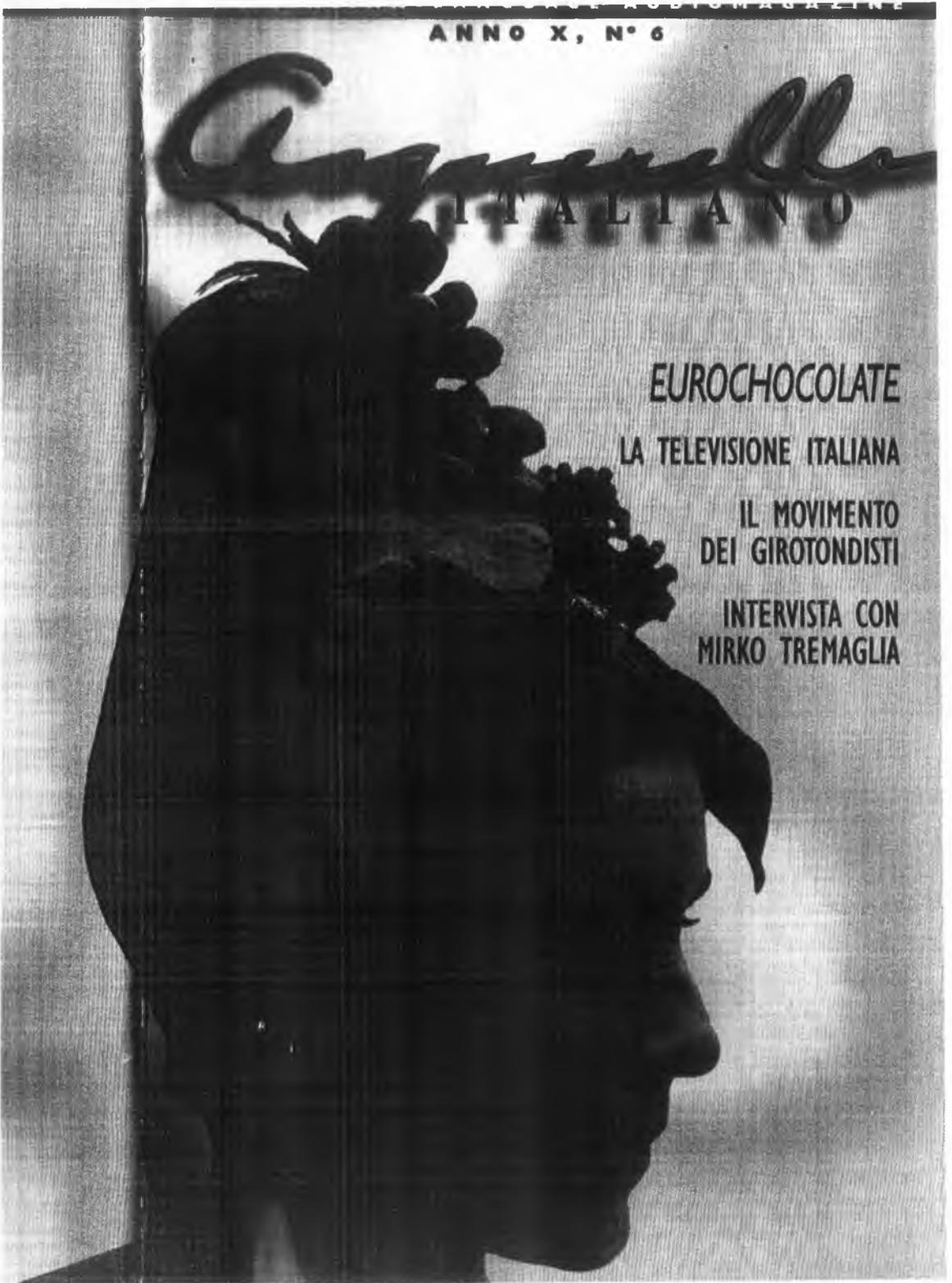
133 Cumberland Road  
Bristol BS1 6UG, U.K.  
+44.117.929.2318

**JAPAN**

I.B.A. Inc., 1694-7 Oaza Keya Shima-machi  
Itoshima-gun Fukuoka 819-13  
092.328.1827

**ONLINE**

[feedback@acquerello-italiano.com](mailto:feedback@acquerello-italiano.com)



# Acquerello

## ITALIANO

Anno X, N° 6

### INDICE

- 11 Introduzione e riassunto
- 13 Una galea del Trecento scoperta nella laguna veneziana
- 14 Mano nella mano contro il governo: il movimento dei girotondisti
- 15 Il Fondo per l'Ambiente Italiano
- 16 Una risorsa preziosa: il pistacchio di Bronte
- 18 La televisione italiana sotto tiro
- 19 Varenne e Minnucci: un'accoppiata vincente
- 111 Il voto agli Italiani residenti all'estero
- 112 Il Pincio ribattezzato: *Eurochocolate* a Roma

### CANZONI

- 12 *Xdono* (Tiziano Ferro)
- 17 *E mi sorprende* (Goran Kuzminac)
- 10 *Stasera l'aria è fresca* (Goran Kuzminac)
- 113 *Rosso relativo* (Tiziano Ferro)

\* Numbers indicated are not page numbers, they refer to the numbered "sections" of the transcript.

**Host**  
Leo Petrus

**Producer**  
Frances Kennedy

**Editor**  
Anthony Oldcorn

**Educational Consultant**  
Simon Richardson

**Editorial Consultant**  
Rita Monastero

**Contributing Journalists**  
Antonella Marrone, Angelo Di Salvo,  
Livia Borghese, Fedora Sasso, Jean-  
Paul Bellocq

**Production Coordinator**  
Wes Green

**Marketing Director**  
Dianne Green

**Circulation Director**  
Mark Green

**U.K. Production Coordinator**  
David Raiston

**U.S. Circulation Manager**  
Berry Heard

**U.K. Circulation Manager**  
Brian Treneman

**U.K. Office Manager**  
Angela Treneman

**Fulfillment Manager**  
Art Fournier

**Audio Production**  
Cat Sound, Rome

**Audio Post Production**  
Jason Price, Heather Jackson, Audioworks

**Typography**  
Vicki Stephens, Sure Type

**Cover Photo**  
Model Elena Cocomarti and her  
chocolate sculpture hair style at the  
Eurochocolate Festival ©2002 AFP

**Copyright © 2003 Champs-Elysées, Inc.**  
(ISSN 1522-3132) All rights reserved in  
all countries. Copyright contents may not  
be reproduced in any manner without  
prior written permission of *Acquerello*  
*ITALIANO*. Article material recorded in Italy.  
Cassettes manufactured and transcriptions  
printed in the United States of America.

*Acquerello italiano* is published  
bi-monthly by Champs-Elysées, Inc.  
Executive offices are located at 2000  
Clermont Road, Suite 205, Nashville,  
TN 37216-2857, U.S.A. Tel.  
615-383-8524

Illustrations © 2003 AFP Image Forum

## TRASCRIZIONE

1.1 **B**envenuti ad un nuovo numero di *Acquerello italiano*. In questa trasmissione la scoperta, a Venezia, di **una galea** che ci rivela i segreti della potentissima Repubblica Marittima e la battaglia per far votare gli italiani all'estero. Andremo a scoprire il prezioso pistacchio di Bronte e la passione degli italiani per il cioccolato. E la televisione italiana **sotto tiro**: è vero, come dice la moglie del Presidente della Repubblica, che "è **deficiente**"? L'intervista di questo *Acquerello* sarà dedicata ad uno dei più grandi campioni sportivi italiani di tutti i tempi, non potremo intervistarlo direttamente, capirete subito perché: lui è **Varenne**, il cavallo italiano che è diventato eroe nazionale, uno dei più grandi **trotter** di sempre; abbiamo parlato col suo **portavoce**, l'uomo che **divide** con lui sudore e successo, Gianpaolo Minnucci. Per cominciare il nostro percorso musicale, vi propongo un brano dall'**album d'esordio** di un giovane musicista, **Tiziano Ferro**, che ha suscitato grande interesse. Ferro ha ventuno anni e viene da Latina, vicino a Roma, cita fra le sue influenze musicali, l'incontro con la musica gospel, **da piccolo** faceva parte di un coro, ma anche il rhythm and blues americano. L'album si intitola **Rosso relativo**, questa canzone, invece, è **Xdono**.

2.1

Xdono

Perdono...

Sì, **quel che è fatto è fatto**

io però chiedo scusa...

**regalami** un sorriso,io **ti porgo** una rosa...

su questa amicizia

**nuova pace si posa...**perché **so come sono**, infatti chiedo...

perdono...

Sì, **quel che è fatto è fatto**,

io però chiedo scusa...

regalami un sorriso,

io **ti porgo** una rosa...

su questa amicizia

nuova pace si posa...

Perdono...

Con questa gioia che

**mi stringe il cuore**

*Words or phrases in bold are defined or explained according to context in the section following the transcript.*

a **quattro cinque giorni da Natale**  
un misto tra incanto e dolore  
ripenso a quando ho fatto io del male  
e di persone ce ne sono tante  
**buoni pretesti sempre troppo pochi**  
tra desideri, labirinti e fuochi  
comincio un nuovo anno io chiedendoti...  
perdono...

2.2 Sì, **quel che è fatto è fatto**,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché **so come sono**, infatti chiedo...  
perdono...

Sì, **quel che è fatto è fatto**,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...

Perdono...

Dire che sto bene con te è **poco**  
dire che sto male con te... è **un gioco**  
**un misto tra tregua e rivoluzione**  
credo sia una buona occasione  
con questa magia di Natale  
per ricordarti quanto sei speciale  
tra le contraddizioni e i tuoi difetti  
io cerco ancora di volerti.

Perdono...

Sì, **quel che è fatto è fatto**,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché **so come sono**, infatti chiedo...  
perdono...

2.3 Sì, **quel che è fatto è fatto**, io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso, io ti porgo una rosa...

su questa amicizia nuova pace si posa...

Perdono...

Qui l'inverno non ha paura...  
io senza di te **un po' ne ho**  
qui **la rabbia è senza misura...**  
io senza di te non lo so  
e la notte balla da sola...  
senza di te non ballerò  
**capitano, abbatti le mura...**  
che **da solo non ce la farò.**

Perdono...

Sì, quel che è fatto è fatto,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché so come sono, infatti chiedo...  
perdono...

- 2.4 Sì, quel che è fatto è fatto,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché so come sono, infatti chiedo...

Perdono...

Sì, quel che è fatto è fatto,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché so come sono, infatti chiedo...  
perdono...

Sì, quel che è fatto è fatto,  
io però chiedo scusa...  
regalami un sorriso,  
io ti porgo una rosa...  
su questa amicizia  
nuova pace si posa...  
perché so come sono, infatti chiedo...

perdono...

scusa...

*Tiziano Ferro*  
Music & Lyrics: Tiziano Ferro

© © 2001 EMI Music Italy s.p.a. Edizioni musicali NISA srl

- 3.1 Parliamo adesso di un'operazione archeologica molto delicata. Nella laguna di Venezia, l'**isolotto** di San Marco in Boccalama, **sommerso da vari secoli, è stato fatto riemergere** dalle acque grazie a seicento **palancole** poste intorno a **quell'ettaro di terra**. Sull'**isolotto, la sagoma** chiara di due **vascelli**, due scheletri in legno del 1328, uno di questi appartiene ad una grande galea antica, **l'unica giunta fino ai nostri tempi**. Si tratta di una scoperta entusiasmante ed unica, **resa possibile dal lavoro certosino** di archeologi **subacquei** e da cinque grosse pompe che, in pochi giorni, hanno **prosciugato** l'intera area. L'operazione è stata eseguita dal **Consorzio Venezia Nuova** per conto del **Magistrato delle Acque** di Venezia. Antonella Marrone ne ha parlato con Monica Ambrosini del Consorzio.

- 3.2 — *Com'è andata la... la scoperta?*

— **Mah**, l'esistenza dell'isola **la si conosceva già** e proprio i nostri archeologi, nel '96-'97, durante delle indagini, hanno trovato dei pali in legno che, **in un primo momento** pensavano fossero le fondazioni dell'edificio, appunto, del monastero. E invece, scavando intorno a questi pali, hanno constatato essere due imbarcazioni trecentesche: una prima, trovata, appunto, nell'estate del '96, era **una rascona, quindi un'imbarcazione da trasporto fluviale a fondo piatto** e poi, invece, una scoperta sorprendente per loro stessi e anche per l'archeologia mondiale, hanno trovato i resti di una galea trecentesca, appunto.

— *E qual è stata la prima impressione a trovarvi di fronte a questo reperto?*

— Considerando che la galea veneziana era considerata la regina dei mari e considerato il fatto che non esiste nessun **esemplare** al mondo, il fatto di avere c... trovato un **unicum** è stata un... oltre a un'emozione grandissima, anche, veramente, una... una scoperta di g... di grande importanza per l'archeologia navale.

- 3.3 — *È stato difficile lavorarci sopra?*

— **L'intervento** è stato di due tipi. In un primo momento hanno **effettuato** proprio la pulizia dei due vascelli sott'acqua perché era più semplice, anche per un problema di gravità e, soprattutto, non sapevano in che condizioni **avrebbero trovato** il legno delle... dei due vascelli. Poi, **una volta constatato** che erano in buone condizioni, è stata deciso di circondare con un **palancolato in ferro**, quindi un **perimetro**

impermeabile, tutta l'isola, che è circa un ettaro, e con questo perimetro impermeabile è stata **riportata all'asciutto** l'intera area dell'isola. Proprio in quel momento lì **sono riaffiorate le sagome** di queste due imbarcazioni, e la galea che **ha una lunghezza di ventinove metri e una larghezza di cinque**, insomma, in tutta la sua imponenza, si è **manifestata**: era un... una grande... di grande effetto.

— *Quanti uomini poteva contenere?*

— Mah, ce ne erano circa duecentocinquanta a bordo, anche perché erano navi velocissime, proprio **alla forza motrice dei remi**; quindi **i rematori più l'equipaggio** erano numerosissimi.

3.4 — *Era un tipo di imbarcazione invidiata nel mondo marinaro?*

— Mah, soprattutto nessuno conosceva il sistema costruttivo delle galee. **L'Arsenale di Venezia** ne aveva moltissime e, soprattutto, erano armabili in brevissimo tempo ed erano navi molto, molto veloci che, proprio nel... nel Trecento, erano usate sia per il commercio, sia come navi da guerra.

— *Ora tutto questo, però, è tornato sott'acqua. Come... come sarà possibile vederlo, come faremo a vederle anche noi queste galee?*

— Mah, intanto, per il momento è **tornato sott'acqua**, nel senso che era... questo è **il sistema migliore per proteggerle**, temporaneamente. È necessario che il legno, proprio perché ha settecento anni, sia ben protetto e l'acqua e la sabbia sono il miglior sistema. Sono state ricoperte con un **geotessuto**, con dei sacchi di sabbia, proprio per impedire al... alle onde di danneggiarli. Il palancolato è **rimasto** intorno all'isola **in modo tale che non ci sia moto ondoso** e che non ci siano **natanti** che passano sopra e, **nel frattempo**, la Soprintendenza, con il Ministero per i Beni Culturali, sta preparando un progetto per il **recupero** proprio di questi due vascelli. **Stanno cercando di capire se è il caso di smontarle pezzo per pezzo**, oppure di recuperarle tutte intere e **pensare, soprattutto, alla musealizzazione di queste due imbarcazioni**. È **auspicabile** che vengano, ehm... **sistemate** all'interno dell'Arsenale, da una parte anche per **riqualificare** alc... l... alcune parti dell'Arsenale e poi, soprattutto, perché ritornerebbero proprio nel luogo dove sono state realizzate, costruite, settecento anni fa.

3.5 — *Come mai il priore decise di, ehm... inabissare le due imbarcazioni?*

— Mah, eh... l... aveva un problema, l'isola di San Marco in **Boccalama, di subsidenza**, ovvero il terreno si stava **compattando e quindi si stava abbassando**. Contemporaneamente c'è un problema che è **sempre esistito e...** che è tutt'ora a Venezia: l'innalzamento del livello del mare. Allora lui stava proprio perdendo una parte di isola; allora, in un documento, proprio, che abbiamo, che esiste, datato 1328, questo priore chiede al Magistrato alle Acque, proprio pro... (!*parola non comprensibile*,

ndt) dell'Arsenale, **chiede di avere quaranta passi d'acqua**, cioè di poter recuperare quaranta passi che si erano inabissati, che prima facevano parte dell'isola. E per tentare di solidificare questa parte di isola che si stava erodendo, chiede all'Arsenale di poter utilizzare due imbarcazioni **dismesse**. In modo tale lui, ehm... le... le usò, appunto, affondandole, riempiendole di sabbia, circondandole di pali per irrigidire la struttura, le utilizzò proprio come **casseri** per irrigidire l'isola. Purtroppo questa cosa qui durò pochi anni, perché la... la... appunto, il documento è del 1328, ma noi sappiamo che già nel 1348 l'isola di San Marco in Boccalama era usata come cimitero per **i morti di peste**, per la grande peste del 1348; quindi, presumibilmente, era un posto che stava già **subendo l'abbandono** degli stessi monaci.

4.1 **Mano nella mano**, contro il governo italiano. Da qualche tempo, **chi si oppone** all'azione del governo di Silvio Berlusconi ha scelto una nuova forma di protesta: il **girotondo**. Migliaia di semplici cittadini, avvocati, insegnanti, giornalisti, pensionati, studenti e lavoratori **si sono dati appuntamento sotto i palazzi di giustizia e sotto le sedi** della televisione pubblica, **la Rai**, e hanno girato intorno agli edifici per ricordare che la giustizia e l'indipendenza dell'informazione sono **beni preziosi** per tutti. Ma perché gli italiani hanno scelto questa forma di protesta che ricorda tanto i giochi dei bambini? Lo abbiamo chiesto a **Silvia Bonucci**, la traduttrice che ha organizzato le manifestazioni a Roma.

4.2 — Intanto, avevamo iniziato con un... un gruppetto di amici, che poi sarebbe diventato il nucleo delle organizzazioni del girotondo a... di Roma, a fare delle manifestazioni, **tre per l'esattezza**: a **Largo Cairoli**, vicino al **Ministero di Grazia e Giustizia**, per tre sabati di seguito, **dopo l'appello a resistere di Borrelli**, ma in realtà era **da tanto che eravamo in agitazione fra di noi**, insomma. E poi al secondo **presidio**, il secondo sabato, comprando il giornale, ho visto quest... che a Milano era stato fatto un girotondo; mi è piaciuta moltissimo quest'idea e ho telefonato, sono andata su e abbiamo deciso di esportare o di importare, piuttosto, il **girotondo a Milano**.

— *Telefonate, posta elettronica, così avete cercato e trovato le... le persone.*

— Ai presidi c'erano una cinquantina di persone, ai girotondi **sono venuti in seimila**. Perciò, eh... c'è stato un **salto di qualità** fra i due che, in qualche modo... più che altro perché **da Milano, poi, ci avevano spiegato anche come fare**: un'adesione di persone, di personalità, che **attrasse l'attenzione della stampa**, persone come **la Levi Montalcini**, come **la Hack**, come **Mario Luzi**, come **Guccini**, **Carla Fracci**, di tutto. E da lì, ovviamente, mandando questo appello ai vari giornali, c'è cominciata a essere un po' più di attenzione. Noi abbiamo fatto, chiaramente, **le mail**, ehm... ne... in tutto il nostro **indirizzario**



*Italian film director Nanni Moretti speaking to a crowd in Rome, in September 2002*

personale, **facendo lì un passaparola**, chiedendo ad ognuno di mandarla a sua volta, abbiamo messo **volantini** dappertutto. La prima volta abbiamo veramente lavorato a **tappeto**.

- 4.3 — *Ecco, perché il girotondo e non un altro tipo di manifestazione, non so, un presidio, un volantinaggio?*

Visto che il principio del girotondo è quello di circondare in modo simbolico degli edifici che rappresentano in qualche modo i principi della nostra democrazia, è **una cosa a protezione, a difesa, non contro**. E questo è, eh... credo, è **tutto qui il succo**, insomma, quello che rende anche belli e gioiosi, come si dice sempre, i girotondi, perché noi cittadini proteggiamo una cosa nostra.

— *Il comitato organizzativo è composto principalmente da donne, perché? C'è un motivo particolare o pensi che sia soltanto una coincidenza?*

— È vero che le donne sono spesso più concrete e **più fattive** e si perdono meno in teorie. E infatti penso che l'idea del girotondo, così come è stata concepita, e cioè quella di prendere **cinque principi cardine** della democrazia, di cercare di, almeno su questo, unirci tutti **senza s... entrare troppo nel merito, perché come si entra si litiga**, come si entra **vengono fuori le diversità**, per cercare di unirsi su quello che sono le cose fondamentali. Quella, credo che s... è un'idea che poteva venire solo a una donna.

- 4.4 — *Siete riuscite a trascinare in piazza e a girare in tondo attorno a un palazzo anche Nanni Moretti.*

— È vero che io Moretti lo conosco perché sono la sua interprete perciò... È una persona con la quale lavoro da otto anni, poi, cioè, siamo anche legati da un'amicizia. Ma proprio per questo io non... quando è iniziato, sia coi presidi che poi anche col girotondo, n... gliene ho parlato il meno possibile perché non volevo che si sentisse costretto, insomma. Ed è venuto lui da noi, proprio perché aveva già, appunto, manifestato questo suo dissenso a **Piazza Navona** e credo che volesse, in qualche modo, far vedere che non si limitava a **lanciare il sasso e nascondere la mano**, insomma, che voleva, a quel punto, **aiutare fattivamente** a una ricostruzione di qualcosa.

- 5.1 L'Italia, lo sappiamo, è uno dei paesi dal **patrimonio artistico più grande del mondo** e, sappiamo anche questo, non ha sufficienti risorse per gestirlo al meglio. Per questo è nato il FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano, una organizzazione che gestisce **senza scopo di lucro beni che le vengono donati da privati, oppure ceduti con varie formule legali dagli enti pubblici**. Il FAI li restaura e cerca, **per quanto possibile, di farli ammirare da tutti**, come, per esempio, nelle **Giornate di Primavera**, una manifestazione **arrivata quest'anno alla decima edizione**, con la quale si organizzano visite guidate ai **tesori meno conosciuti**. Ce lo spiega un volontario del FAI, Luca Chiarini, intervistato da Livia Borghese.

- 5.2 — ... e noi del FAI li apriamo, per dare la possibilità alla gente di vedere un'Italia che normalmente non è vista. Negli anni il... la manifestazione ha avuto **un successo sempre più crescente** e quindi abbiamo deciso di aprirne sempre di più.

— *Nella prima edizione delle Giornate di Primavera, dieci anni fa, si potevano visitare circa cinquanta beni. Oggi, sono diventati trecentottanta, sparsi in centocinquanta città d'Italia e si registrano migliaia di visitatori: uomini, donne, anziani e bambini. Qual è la storia del Fondo per l'Ambiente?*

— Il FAI è una fondazione privata senza fine di lucro che è nata dalla unione di un piccolo gruppo di, diciamo, di persone amanti dell'arte che hanno deciso di emulare quello che è il National Trust inglese e quindi di dar vita a una fondazione che si co... occupasse di salvare dei **pezzi d'Italia che sarebbero andati perduti**, quindi delle ville, dei palazzi, abbandonate per la non possibilità dei proprietari di poterle mantenere.

- 5.3 — *Una grande famiglia che magari ha tanti beni, arriva a donare al FAI un palazzo, un castello, un bene comunque di rilevante interesse culturale. E cosa ne fa il FAI?*

— Il FAI innanzi tutto lo restaura e quindi, con la collaborazione di, diciamo, artigiani, artisti, lo riporta a quella che era **la sua originari...**

originarietà e poi cerca di aprirlo al pubblico, quindi farlo fruire al pubblico, organizzando degli eventi, dei concerti. E quindi, tramite poi l'iscrizione al FAI oppure la visita dei propri beni, mantiene, automantiene questi... questi beni.

— Dal 1975, anno di nascita del FAI, ad oggi, quanti beni è arrivato a gestire?

— Il FAI ha in proprietà ventotto beni, di cui dieci aperti continuamente al pubblico.

5.4 — Può farci degli esempi di quali beni sono?

— Sì, alcuni beni sono la Villa della Porta Bozzolo, in provincia di Varese, oppure l'Abbazia di San Fruttuoso, famosissima, nelle Cinque Terre, che, appunto, era un'abbazia completamente abbandonata, che il FAI ha rimesso a posto ed ora è aperta al pubblico. L'ultimo bene gestito dal FAI che è stato, diciamo, da noi dato in comodato d'uso dalla Regione Sicilia, sono i giardini della Kolymbetra che si trovano sotto i templi di Agrigento. Giardini che erano in completo abbandono e che avevano delle piante rarissime, disperse tra i cespugli. Il FAI l'ha rimesso a posto, ha tirato fuori queste piante rarissime e da pochi mesi l'ha riaperto alla visione di tutta la gente che vuole visitarlo.

Uno dei gioielli aperti al pubblico in occasione delle *Giornate FAI di Primavera* è Palazzo Mattei di Giove, nel cuore del quartiere ebraico romano. Lo visitiamo con la storica dell'arte e volontaria del FAI, Francesca Salamoni.

— Palazzo Mattei di Giove nasce nel 1598, l... il committente era Asdrubale Mattei e l'architetto era Carlo Maderno; Carlo Maderno è uno degli architetti più importanti degli inizi del Seicento. Il palazzo è, appunto, uno dei più interessanti proprio perché, per la presenza del cortile, cortile considerato nel Seicento come il più bel museo all'aperto. Il più bel museo all'aperto, perché i Giove, i Mattei di Giove, erano tra i più grandi collezionisti della Roma seicentesca e si resero conto che la... queste opere d'arte bellissime, che erano in loro proprietà, non erano comunque fruibili per un pubblico. Di conseguenza decisero di esporre nel loro cortile le opere d'arte in loro possesso perché tutti potessero comunque usufruirne.

5.5 — Ci può dire qualche cosa di più sul committente, sul Mattei, che fece costruire questo palazzo?

— Asdrubale Mattei apparteneva a una famiglia estremamente ricca, ma una famiglia che ancora, alla fine del Cinquecento, non aveva acquisito uno status sociale elevatissimo: ricchissimi, perché commercianti e proprietari terrieri. Ma nel 1595, in seguito al matrimonio fra Asdrubale Mattei e Costanza Gonzaga, le fortune economiche della famiglia

Gonzaga si alzarono moltissimo e, contemporaneamente, anche lo status sociale dei Mattei. Infatti, poi, la cosa divertente è che in seguito al matrimonio Mattei-Gonzaga ci fu una sorta di contrasto fra i coniugi, in quanto il Mattei amava moltissimo le opere classiche e i soggetti di s... e i dipinti di soggetto profano, mentre la co... la Gonzaga amava solo ed esclusivamente s... dipinti di soggetto religioso.

— E questo contrasto coniugale si vede anche in questo palazzo.

— Infatti, infatti, nel cortile assistiamo alla presenza di so... di opere solo ed esclusivamente profane mentre, all'interno dell'edificio, i soggetti rappresentati sono solo ed esclusivamente religiosi.

5.6 — Attualmente, all'interno di Palazzo Mattei si ritrovano la... una biblioteca di storia moderna e contemporanea al secondo piano e, al primo piano, un centro di studi americano.

— Sì, il centro di studi americano, ehm... nasce in cu... nel piano nobile di Palazzo Mattei nel 1938 e raccoglie tutta la letteratura americana in quanto, nei primi del secolo, un professore del Massachusetts, Henry Nelson Gay, venuto in Italia per insegnare alla Sapienza letteratura americana, si rese conto della grave carenza che aveva l'Italia di letteratura americana. Di conseguenza cominciò a raccogliere diversi testi fino a fondare una piccola biblioteca. Questa biblioteca si ingrandì e, in seguito alla sua morte, lo Stato, con governo Mussolini, decise di acquistare il Palazzo Mattei per poterlo poi donare, in seguito, il piano nobile, alla biblioteca accumulata da Nelson Gay, biblioteca che tuttora sussiste, appunto al piano nobile.

— Asdrubale Mattei fu un esempio di committente lungimirante.

— Sì, molto lungimirante, tant'è vero che, nella decorazione delle sale interne del piano nobile, chiamò a lavorare artisti che ancora non erano molto conosciuti. Tant'è vero che possiamo vedere, all'interno di queste sale, la presenza di Domenichino, Lanfranco e Pietro da Cortona nella sua prima opera romana in assoluto.

6.1 A Bronte, piccolo centro agricolo sulle pendici del vulcano Etna, lo chiamano l'oro verde. Venne introdotto ai tempi dei Romani, ma la produzione ebbe uno sviluppo notevole durante le dominazioni arabe. Oggi, il pistacchio è alla base dell'economia locale. A differenza dei pistacchi asiatici, quello di Bronte è più lungo, più verde e il terreno lavico, dove cresce, gli fornisce un sapore unico. Fedora Sasso è andata a Bronte dove ha parlato con Nino Minio del Comune, con il produttore di pistacchi, Antonio Zingali e, sugli aspetti culinari, con Giampiero Samperi del Consorzio Alberghiero.

6.2 — Bronte produce il tre per cento della produzione mondiale di pistacchio.

*Quanto influisce questo oro verde nell'economia di Bronte?*

— Mah, influisce moltissimo nell'economia, perché **oltre tutto** Bronte ha, diciamo, una... una struttura più o meno agricola, in cui il pistacchio è **una delle maggiori fonti di risorsa** del Comune.

*— Invece, il pistacchio di Bronte a quali mercati è destinato?*

— Mah, inizialmente il pistacchio di Bronte era destinato ai mercati della Germania e **ora si sta, diciamo, estendendo** anche nelle parti delle... degli Stati Uniti, Australia, in tutta Europa comunque.

*— E in Italia, invece, che percentuale di produzione ha?*

— Mah, in Italia non è molto alta perché, **praticamente**, il... se noi facciamo il confronto del costo del pistacchio di Bronte e il costo del pistacchio turco, iraniano, **quello di importazione diciamo, è nettamente inferiore** a quello... a quello di Bronte; anche perché, diciamo, la nostra è **una cultura biennale**, totalmente diverso dalla cultura annuale, anche perché nelle nostre zone le piante **non produrrebbero annualmente quella qualità** che noi intendiamo dare al mercato.

6.3 — *Qual è il ciclo vegetativo del pistacchio?*

— Diciamo che la coltivazione del pistacchio è biennale; in altri paesi **tipo il... l'Iran** o l'Iraq è annuale, la coltivazione. Diciamo dell'**anno di scarica**: ci... nell'anno... diciamo anno di scarica, l'anno in cui non c'è prodotto. Il ciclo vegetativo inizia in mese di aprile e... i produttori di pistacchio **iniziano subito a togliere il... le gemme**, sono delle piccole gemme, proprio da... **per evitare che ci sia la produzione annuale**, quindi **per rafforzare maggiormente la pianta**, mentre l'anno successivo, cioè... di... per il... l'anno proprio quello della raccolta, il periodo di maggio è il periodo... **proprio è il culmine**, quando già inizia, diciamo, a uscire il **frutto vero e proprio**, il frutto che poi, che però a... all'inizio è il... un piccolo fiorellino e inizia l'impollinazione. L'impollinazione è la fase essenziale.

6.4 — *E come avviene l'impollinazione?*

— L'impollinazione avviene il... **tramite il... appunto, attraverso questo: l'albero del maschio** attraverso il vento, chiaramente, il vento, il... **anche gli insetti** che vanno a impollinare direttamente il fiore, il fiore



vero e proprio. Il frutto del pistacchio è un frutto molto delicato, **ci deve essere sempre una temperatura standard**, chiaramente non molto freddo, in quanto il frutto, molto delicato, **può venire a... di... ad app... ad appassire**, quindi ci deve essere sempre una temperatura standard, soprattutto il periodo di maggio-giugno.

— Noi, **in prevalenza**, usiamo il pistacchio particolarmente **in cucina**, perché no... no... **non lavoriamo con la pasticceria né con la gelateria**, ma in cucina è un prodotto che comunque **va, va alla grande**. Lo proponiamo ai nostri clienti come un prodotto, in particolare, tradizionale del nostro paese; **proponiamo queste pennette al pistacchio, quelli che sono gli antipasti** a base di pistacchio, **nonché anche i secondi con i vari contorni**, sempre con il pistacchio.

6.5 — *Ci può fare un esempio di qualche ricetta di primi, secondi e contorni?*

— Quelle che sono, **quelli che vanno per la maggiore**, appunto, sono le pennette al pistacchio, ma a queste possiamo aggiungere anche altri tipi di pasta che... possono essere conditi benissimo con quella che è la **salsetta** di pistacchio. Aggiungiamo anche dei secondi: i secondi possono essere delle sgaloppine al pistacchio, della salsiccia al pistacchio, **del falso magro con pistacchio**, cioè **tutto quello che è carne si può condire benissimo con il prodotto** perché ha un gusto molto delicato e comunque **si condensa bene** con questi, con tutto quanto.

*— Il pistacchio in cucina è tramandato dai vostri genitori? O è una cosa di oggi?*

— I nostri padri magari pensavano solo a quella che era la produzione, quindi alla raccolta e la vendita di questo prodotto. Noi, quelli un po' più... più giovani, pensiamo a far conoscere il prodotto anche in questo senso, cioè nella cucina e in altro.

6.6 — *Allora, come si cucinano le famose pennette al pistacchio di Bronte?*

— Semplicissimo, basta usare il pistacchio di Bronte, che non sia pistacchio d'importazione. Si grattugia una cipolla e si fa **soffriggere** con un po' di burro, dopo di ciò si **fiammeggia con il brandy** e si **aggiunge la panna**, si gusta con un po' di brodo vegetale e si fa cuocere fino ad ebollizione; poi si **cuoce la pasta a parte**, pennette, e si **fanno cuocere assieme alla panna** che si è fatta prima, la salsa; si fa **stringere un po'**, si serve nel piatto e si mette un po' di **pistacchio in polvere** sopra.

*— Esclusivamente pennette?*

— Pennette, sì. È molto più indicato perché sono pennette rigate: è una pasta piccola, **il preparato** entra dentro le penne e si gusta ancora meglio.

7.1 — *Tempo adesso per uno stacco musicale. L'artista è il cantautore Goran*

Kuzminac, la canzone *E mi sorprende*.

### E MI SORPRENDE

E mi sorprende  
anche mentre sto a guardare  
mi comprende  
quando parole non ne ho.  
Se mi difende  
anche **senza un motivo da dare**  
allora è amore

Quando sorride  
e lo fa senza pensare  
Se si sveglia  
e **consigli non ne dà**  
quando si **spoglia**  
e lo fa vicino a me  
allora è amore

7.2 Ma è un'anima vecchia  
**che mi porto dietro**  
e una vita fragile  
molto più del vetro  
e mi sorprende....

E mi sorprende  
a guardarla camminare  
e **mi confonde** con  
le domande che mi fa  
se mi respira  
e lo fa sopra di me  
allora è amore

Ma è un'anima vecchia  
che ci posso fare,  
**troppo tempo andato**  
**da farle ripagare**  
e noi che siamo attenti  
alle cose da dire  
parliamo troppo  
non ci sappiamo accontentare,  
accontentare, accontentare.  
Già.

Goran Kuzminac  
Music & Lyrics: Kuzminac  
© M.P. Records

# Acquerello

## ITALIANO

### • SECONDA PARTE •

8.1 **L**a moglie del **capo dello Stato**, Franca Ciampi, è un po' come lui, una persona molto riservata, ma **una sua uscita recente sull'offerta televisiva italiana ha acceso** un dibattito vivace. La signora Ciampi ha definito certa TV "deficiente" riferendosi in modo particolare al varietà, **un genere** peraltro molto diffuso sugli schermi italiani. Sentiamo qualche esempio.

8.2 — **Raffaella però, non so dove stai andando. Io...**

— Appunto, **te vieni con me, così lo scoprirai.**

— Sì, sì, io vengo con te, ma se...

— Sto cercando questa persona che fa **le crostate di frutta** tanto buone, che viene da **Acquappesa Marittima...**

— **Marina...**

...provincia di Cosenza...

— Marina...

— ...sì, ha ragione, sì.

— ...sì.

— ...e che si chiama **Elvira Leone. È lei?**

— Sì.

— Ah, buona sera, **Elvira.**

— Buona sera.

— **Con chi è qua?**

— **Sono Panariello signora, sen...**

— **Mia cognata...**

— ...piacere...

— **Sono del gruppo anch'io.**



*Raffaella Carrà*

- Sua cognata?
- Mia cognata Rosa e Ben, il figlio...
- Ah, ecco. Allora, la signora Elvira, **devi sapere** che ama moltissimo il liscio, ma suo marito **non la porta mai a ballare**. È vero?
- Non sa ballare...
- Però, soprattutto, vorrei sapere da lei chi è **la sua star preferita**: star televisiva, conduttore, chi... chi è la persona che lei ammira di più?
- Il mio fans è lui.
- No, veramente lei sarà il suo...
- No! Però, Raffaella...
- Senti... No, **non pianga!** Non pianga, parliamo di crostate, ragazzi!
- Non pianga, signora!

È vero, come dice **Donna Franca**, che la televisione **mira sempre più in basso**? Abbiamo girato questa domanda ad un critico televisivo, **Gianni Ippoliti** del *Corriere della Sera*.

- 8.3 — A me dispiace che la signora abbia detto questo, perché nel momento in cui sono state pronunciate queste parole, poi sono usciti **ulteriori programmi deficienti** e cioè, quindi, non è stato un deterrente, ma è stato forse **una specie di spot, un trailer**, perché **qualcuno ha preso la palla al balzo** e ha continuato a invitare ospiti, a fare trasmissioni ancora più deficienti. Ma io farei un piccolo passo indietro, perché tre anni fa la **Rai, Mediaset e allora TeleMontecarlo sottoscrissero un documento comune, alla presenza di stampa italiana e estera, una specie di Stati Generali della televisione, che consensualmente aderirono a una specie di manifesto. Per un codice deontologico, tutti si impegnavano a non trasmettere, prima delle 22 e 30, trasmissioni in cui si trattassero argomenti legati a problemi familiari, a dissidi tra mariti, mogli, eh... trasmissioni in cui i minori venivano coinvolti. Ora sappiamo che, appena siglato l'accordo, qualche giornalista interrogò i responsabili, i direttori, i presidenti, chiedendo se il tale programma o quell'altro sarebbero scomparsi, perché erano programmi dichiaratamente fuorilegge. E tutti dissero: "No, e che facciamo poi? Cambiamo tutto?". Quindi non si capisce, ogni volta che si parla di televisione da migliorare, perché se ne parli ancora, cioè, non essendoci nessun deterrente, non essendoci la chiusura di una trasmissione, non essendoci delle penali, ognuno fa come gli pare. Noi abbiamo un garante che spesso prende in considerazione i filmati da giudicare quando la trasmissione è già chiusa.**
- 8.4 Quindi, lui acquisisce i filmati, li vede, **si riunisce**, stabilisce e tutto quanto, non c'è un... un qualcosa di preventivo: il garante guarda

quello che è già andato in onda. I programmi che sono dichiaratamente deficienti, dove per deficiente si intende che sono mancanti di qualcosa, sono un po' tutti; perché se noi prendiamo i telegiornali, sono mancanti delle vere immagini a corredo di una notizia e invece si mettono le immagini di repertorio. Quindi l'inattendibilità è totale: dal telegiornale in giù, tutta la televisione è deficiente perché manca di idee. E come si copre questa deficienza? Invitando più ospiti possibile: attori, cantanti e figli di, impegnati a teatro piuttosto che in un film, gente che comunque deve reclamizzare un libro, uno spettacolo teatrale. E quindi, si copre questa deficienza con un finto spettacolo che in realtà è una gigantesca televendita. Basta guardare il varietà della prima serata, ci sono gli stessi ospiti che il giorno dopo vanno a *Domenica in*, perché l'agente chiude un pacchetto e dice: "Bene, se lui deve venire sabato, però prendimelo anche ospite domani, così parla anche domani del film...". E quindi, durante tutta la settimana, uno vede un libro di uno scrittore che è stato in tutte le trasmissioni, i comici protagonisti di un film che vanno in tutti i varietà e quindi è tutta un'unica trasmissione deficiente.

- 9.1 Siamo nella scuderia di **Gianpaolo Minnucci**, all'ippodromo di **Tor di Valle**. Una scuderia nella quale si respira aria ancora di festa, di successi, ma anche di fatica, di preparazione, di meticolosità.
- 9.2 — *Grazie Minnucci, per questa intervista. Come nasce, la prima domanda, la coppia Minnucci-Varenne?*
- Mah, la coppia Minnucci-Varenne nasce, direi, forse, magari, anche per caso; perché Varenne era considerato, possiamo dire, "il brutto anatroccolo": nessuno lo voleva. Tutti lo pretendevano, ma nessuno lo comprava per il semplice fatto che Varenne aveva un "chip": un "chip" sarebbe un piccolo frammento osseo che è vicino al nodello posteriore della gamba del cavallo. Naturalmente era molto notata la cosa; il cavallo era molto costoso e nessuno programmava mai la vendita oppure la compra del cavallo. E naturalmente siamo arrivati sia io che Jori e abbiamo comprato l'ultimo cavallo che era, possiamo dire, nel mazzo, l'ultimo cavallo da scegliere. E così è uscito fuori Varenne.
- 9.3 — *È difficile essere il driver di Varenne? Varenne è un cavallo che si fa guidare con facilità, oppure no?*
- Mah, Varenne io lo considero, innanzitutto, non un cavallo; ma ho sempre detto che Varenne è un cane un po' più grande, perché è talmente intelligente che riesce a fare tutto con una certa semplicità, con una certa armonia. Forse, magari, la sua grandezza non la fa vedere, ecco perché lo considero un cane; non si può portare a spasso, magari in mezzo alle strade, con un guinzaglio, però lui ha un'intelligenza fuori dal comune. Per quanto riguarda Varenne, si fa gestire in una maniera esemplare



*Italian jockey Gianpaulo Minnucci and Varenne*

perché è il classico cavallo che riesce sempre a fare tutto: con il minimo sforzo dà il massimo rendimento. È come un atleta che magari si allena tre, quattro, cinque ore al giorno, invece il classico Maradona, dopo due, tre palleggi era pronto per una partita e poi, magari, faceva una partita di quelle che faceva lui.

9.4 — *I... i... in gara che cosa ha in più Varenne degli altri, anche tecnicamente?*

— Mah, io ancora me le faccio queste domande e non riesco neanche a darmi una risposta ben pre... precisa, anche perché parlare di Varenne, naturalmente, secondo l'idea mia, ci vorrebbero ore e ore, perché è un cavallo talmente misterioso, talm... talmente intrigante, che riesce a fare tutto questo magari anche un gioco. Lui in gara riesce a dare il massimo di sé stesso, per la sua semplicità. Io torno a ripetere che Varenne, secondo l'idea mia, è un segno del destino. Secondo l'idea mia, Varenne... eh... proprio nel suo DNA è scritto che doveva essere Varenne, è scritto che doveva venire a Minnucci, è scritto che doveva essere allenato da

Turja e che il proprietario doveva essere Giordano: è una favola! Naturalmente tutto questo lo circonda in un modo esemplare, in tutto quello che fa adesso Varenne.

9.5 — *Sentendola parlare sentiamo una grande passione per il suo lavoro. Quando nasce questa passione?*

— Mah, la passione è nata direi... proprio dai... dai primi anni, perché, naturalmente, io vengo da una famiglia, sia mio nonno Aurelio Francisci e mio zio Umberto Francisci, padre e fratello di mia madre, naturalmente, hanno instaurato un po' questo rapporto con il mondo dei cavalli nella mia famiglia, mio padre era un ex proprietario.

— *È vero che quando lei era piccolino, venerava l'attività di suo... di suo padre? Questo ho letto.*

— Mah, io per il semplice fatto che a scuola sono stato sempre un piccolo "somarello", a differenza di mia sorella che si è laureata con le lodi. Perciò, voglio dire, sia uno che l'altro abbiamo intrapreso una strada diversa e, torno a ripetere, sono stato sempre in scuderia. Non vedevo l'ora di entrare in scuderia, non vedevo l'ora di prendere la licenza per poter guidare, per potermi fare una mia strada e, forse, magari, mettere in atto tutte le mie idee. Tutte le mie idee che, magari, potevano essere giuste o sbagliate a confronto delle idee dei grandi, possiamo dire. Fino ad oggi, magari, non possiamo fare un paragone sulla vita attuale di Minnucci, perché sennò non stavamo neanche qui a parlare.

9.6 — *Senta, però com'è che c'è sempre bisogno di un grande campione, e non ne nascono così spesso, c'è sempre bisogno di grandi successi e, purtroppo, non sono successi che capitano ogni giorno, per trainare, per portare il mondo del cavallo in prima pagina e per attirare anche un certo interesse da parte degli investimenti che poi fanno vivere un grande sport.*

— Mah, io per quanto riguarda me naturalmente, questo innanzitutto è una cosa che faccio con molta... con molto orgoglio, con molta gioiosità naturalmente e poi è un mestiere. Il trotto, purtroppo, manca un po' di mass media, manca di un po' di pubblicità, manca un po' di tutte queste cose che magari potrebbe avere l'automobilismo, il calcio, il tennis, lo sci, tutti questi sport che magari hanno un certo successo in Italia e all'estero. Naturalmente, un cavallo come Varenne ha portato un prodotto forte, un forte prodotto, un forte richiamo che, naturalmente, dove vai, vai, adesso — nei supermercati, in qualsiasi parte, nei bar — qualsiasi parte dove vai, forse, magari, hanno la fotografia di Varenne appesa nei ristoranti, torno a ripetere. Perciò è un forte prodotto che si è fatto talmente sentire, però si è fatto sentire a suon di vittorie, naturalmente, perché se Varenne non vinceva, naturalmente, rimaneva il p... piccolo anatroccolo che noi avevamo comprato.

9.7 — *Che cosa si può fare per rendere più popolare il trotto?*

— Mah, guarda, secondo l'idea mia, innanzitutto, proprio nel mondo delle corse bisogna **levare** dalla mente, dalla testa alla gente, a tutti gli italiani, **che le corse sono truccate**, questa è una cosa che, naturalmente, **va proprio esclusa a priori**. Naturalmente c'è d... direi, forse, magari, una parola brutta, "**del marcio**", forse, da tutte le parti; non dico che qui non ci sia, naturalmente, però è una cosa che tutti si devono levare dalla testa. E poi c'è un fatto, forse, magari, ancora più importante: che, come dicevo prima, mancano proprio dei mass media, manca della televisione, mancano **dei sponsor che riescono a dare il trampolino di lancio all'ippica**. Perché se tutta questa gente potesse venire qui e potesse ammirare tutti questi animali, che poi naturalmente c'è tutto un costo, tutto un lavoro, tutta un' *équipe*, naturalmente, io penser... **penso che rimanga esterrefatta da tutto quello che possa succedere**. Al di fuori di Varenne, che, magari, Varenne ha portato nelle famiglie italiane eh... l'ippica ha portato eh... i guidatori, perché i guidatori tante volte sono considerati dei **fantini**, però tra il guidatore e il fantino **c'è molta più differenza**, tra il galoppo e il trotto c'è molta più differenza. Però, torno a ripetere, entrare nelle case, forse con dei sponsor, sicuramente, anzi, certamente, io penso che sia una cosa che può avvicinare, anche nelle scuole, anche nelle famiglie, può avvicinare molto... ma forse anche i bambini, **avvicinare i bambini vicino ai cavalli**, perché poi, dopo, naturalmente, **le famiglie le portano sempre i bambini**.

9.8 — *Minnucci, qual è stato, se c'è stato, un procedimento che ha portato Varenne dall'essere un cavallo che nessuno voleva a quel campione che è. Sappiamo che c'è grande meticolosità, grande attenzione, grande preparazione prima di arrivare ai successi che conosciamo, che cosa avete fatto?*

— Mah, questa è la **classi**... ma le... domanda, eh... tante volte mi fanno la domanda: "**Quanto conta Varenne e quanto conta Minnucci?**". È naturale che Varenne forse è quello che conti di più: il sessanta per cento, io ho sempre definito, per il semplice fatto che è lui quello che deve correre, naturalmente, è lui quello che deve dare proprio il massimo sforzo, perché io sto seduto, naturalmente. Però dietro a tutto questo c'è un lavoro, una... un' *équipe*, Varenne, d'altronde, ha anche un suo ufficio stampa, voglio dire, ha un suo **massaggiatore personale**, come in una squadra di calcio, perciò, voglio dire, è tutta una *équipe* che porta Varenne a **arrivare fino a dieci**.

— *Grazie Minnucci per questa intervista, grazie a Varenne.*

— Anch'io dico grazie a Varenne, anche perché sennò non starei qui a fare questa intervista con voi.

10.1

## STASERA L'ARIA È FRESCA

Stasera l'aria è fresca  
potrebbero venirmi dei pensieri,  
più dolci del vino che bevi  
più chiari delle tue risposte.

Paola aveva un'amica  
**speranza sopra di lei**  
e i passi del suo amante  
non fanno molto rumore.

Stasera l'aria è fresca  
potrebbero venirmi dei pensieri,  
più dolci del vino che bevi  
più chiari delle tue risposte.

Non pensava alla rivoluzione,  
non aveva molti problemi  
e la sua casa era grande  
per una persona sola.

10.2 Stasera l'aria è fresca  
potrebbero venirmi dei pensieri,  
più dolci del vino che bevi  
più chiari delle tue risposte.

**Ma sui fotoromanzi**  
le storie finiscono sempre bene  
e forse anche il tuo uomo  
diventerà gentile  
se la tua dolcezza  
**non vincerà la sua noia**

Paola aveva un'amica  
speranza sopra di lei  
speranza sopra di lei.

Stasera l'aria è fresca  
potrebbero venirmi dei pensieri,  
più dolci del vino che bevi  
più chiari delle tue risposte.

11.1 Alle prossime **elezioni legislative, previste per il 2006**, ci sarà una grande novità: per la prima volta circa quattro milioni di italiani all'estero

potrebbero votare. Saranno costituiti quattro **collegi**: Europa, America del Nord, America latina, il quarto comprende Africa, Asia e Oceania. Gli elettori in queste **megacircoscrizioni estere** potranno eleggere **dodici deputati e sei senatori**. Jean-Paul Bellotto ha intervistato il ministro **Mirko Tremaglia**, padre firmatario della legge costituzionale che ha introdotto questi cambiamenti.



*Mirko Tremaglia*

11.2 — ... **Attivo**, quanto oltre fondamentale, perché **istituisce la circoscrizione estera e da questa proposizione di fondo nasce il diritto alla rappresentanza politica degli italiani nel mondo**, perché abbiamo costituito *ad hoc*, anche su un piano elettorale, **il discorso della circoscrizione**. Cioè, per la prima volta, milioni di cittadini italiani entrano con i loro diritti, cittadini italiani residenti all'estero, entrano con i loro diritti nella Costituzione della Repubblica, cioè **nel sistema Italia**. Da qui c'è una conseguenza elettorale profonda, e cioè **quella che** i candidati, per questi dodici deputati nel Parlamento italiano e sei senatori, devono essere residenti all'estero. Poi, sapete che poi, dopo le riforme costituzionali, c'è stata la legge ordinaria di attivazione delle... delle riforme. **Si sta ultimando**, proprio in questi giorni alla Camera, la legge che noi abbiamo fatto, che riguarda proprio **l'anagrafe degli italiani all'estero, per bonificarla**: sono circa quattro milioni, il voto sarà col sistema proporzionale e col metodo del voto per corrispondenza.

11.3 — *Lei dice "sono una battaglia durata quarantasei anni", per la quale lei si è sempre battuto...*

— No, io...

— ...e ha trovato, ha trovato una **convergenza molto ampia**...

— No, guardi...

— ...in **Parlamento**.

— No, no prima ho trovato l'opposizione, ah! Eh, perché per trentotto anni c'è stata l'opposizione totale **del partito comunista**; cioè, dal **22 di ottobre '55** al giu... giugno, al **30 giugno del '93**... sì... 30 giugno del '93, l'opposizione è stata feroce, cioè noi non siamo riusciti mai nemmeno a discutere la legge. Ecco, dopo la caduta del muro, c'è stata un'**intesa politica tra me e le parti cattoliche e la sinistra**, una battaglia che io ho definito una battaglia di civiltà, una battaglia che ha fatto cessare la discriminazione nei confronti degli italiani all'estero, cioè di milioni di

cittadini, i quali cittadini costituiscono una grande risorsa e una grande ricchezza per l'Italia. La classe politica italiana non se n'è accorta o **non ha voluto accorgersi**. Non bisogna dimenticare che noi abbiamo, per esempio, negli Stati Uniti **il quindici per cento dei sindaci** che è di origine italiana, in questo periodo.

11.4 — *In passato chi ha contestato questa legge diceva: "in questo modo si crea una sorta di riserva in..."*

— Non...

— ...una **sorta di riserva indiana**".

— Non so cosa vuol dire la **storia di riserva indiana**. **Riserva indiana un cavolo!** Per il semplice fatto che questi **apportano oltre che prestigio e oltre che fedeltà alla Patria, apportano cultura, apportano denaro**; sono difensori della lingua italiana nel mondo; sono sul piano economico fortissimi. Non capisco la riserva indiana. Comunque, **mi auguro che i partiti... i partiti facciano un passo indietro e lascino il posto alle Associazioni** e che, alla fine, gli italiani all'estero possano costituire un loro gruppo parlamentare a **Montecitorio e a Palazzo Madama**.

— *Un gruppo trasversale?*

— È inutile che vadano a finire due in un partito, due in altro, due in un altro, per contare molto poco. Se si riuscisse a fare quest'altro miracolo, cioè di fare il gruppo parla... parlamentare Italiani nel mondo, allora conteranno, anche perché avranno il privilegio di tenere i contatti con questi trecento e venti parlamentari di origine italiana, sparsi in tutti i paesi che ospitano gli italiani nel mondo.

— *Lei crede che, magari parallelamente, si possa concedere, magari, il voto agli immigrati che sono in Italia e che hanno qui la residenza e lavorano e pagano le tasse?*

— Se dovessi... se dovessi dire con... **non dico con una battuta**, dovrei dire: "Mah! Gli italiani hanno aspettato quarantasei anni, **vediamo quanti ne aspettano loro**".

12.1 — Quest'anno si è **tenuta** per la prima volta a Roma **Eurochocolate**, fiera internazionale del cioccolato. Nata a Perugia una decina di anni fa, la manifestazione è velocemente diventata un punto di riferimento per i **golosi di tutta Italia e alla edizione nel capoluogo umbro se n'è aggiunta una torinese**, prima di quella romana. Livia Borghese si è subito offerta di andare a visitarla per noi.

Siamo sulla terrazza del **Pincio**, per l'occasione ribattezzata "**Pincioc**", da qui si gode una splendida vista del **Sacher Romano Impero**. Ci muoviamo "**a passo d'uovo**" tra **gli stand** che ospitano circa un centinaio di produttori di cioccolato, italiani ed esteri; sono circondata da migliaia di

persone, tutti golosi?

12.2 — *Golosa?*

— Abbastanza, direi.

— *Cosa le piace soprattutto?*

— La cioccolata, in effetti, la cioccolata al latte è quella che più mi piace rispetto agli altri dolci.

— *Che cioccolata ti piace?*

— A me quella nera e bianca.

C'è una percentuale di un bambino ogni dieci adulti. Saranno tutti zii e zie particolarmente affettuosi? O, più semplicemente, golosi in cerca di una scusa per visitare il regno del cioccolato?

12.3 — Siamo più **noi grandi** che vogliamo mangiare il cioccolato e allora usiamo i bambini per andarci.

Ed ecco il cioccolato trasformarsi in opera d'arte, come le statue del *Kamasutra*, scolpite dall'artista pasticciere Giuseppe Mandaroni, **rigorosamente fondenti**, oppure si può visitare parte della preziosa collezione di oltre centoventimila **involucri** del cioccolato, raccolti dall'ingegnere polacco Kramsky. **Per chi vuole risalire** alle origini del cibo degli dei c'è la mostra delle donne del Venezuela e delle **poco paradisiache condizioni di lavoro** nelle piantagioni di cacao. *Dulcis in*



*The president of Lovers of Chocolate, Eugenio Guarducci (L), is driven in a chocolate convertible Fiat 500 during Eurochocolate 2002 in Perugia.*

*fundo*, si può partecipare a seminari e **tavole rotonde, non tavolette**, dagli **altisonanti** titoli come *La storia del cioccolato in Italia e nel mondo*, tenuta da professori di fama internazionale. L'Italia, **a dire il vero**, pare abbia una tradizione di **maestri cioccolatai** molto antica, come ci racconta Patrizia De Vito dell'A.I.D.I., Associazione Industrie Dolciarie Italiane.

12.4 — La storia del cioccolato italiano **nasce in Piemonte**, a Torino, questo è **un dato di fatto**. Ed è un dato di fatto anche che molti maestri cioccolatai svizzeri, che sono... **si sono sviluppati successivamente**, hanno imparato l'arte di fare il cioccolato dai... gli artigiani del cioccolato di Torino, nel 1700. Ancora oggi il Piemonte è la regione dove si concentrano il maggior numero di aziende che producono cioccolato e quindi, **devo dire**, senz'altro metterei al primo posto Torino e il Piemonte. Poi non dobbiamo dimenticare altre città come Perugia che ci ha dato delle grandi soddisfazioni a noi, amanti del cioccolato e anche, per esempio, Bologna, con una piccola azienda, **Ia... Majani**, ma che è forse la più antica d'Italia, ricordiamo il cioccolatino Fiat, che fu proprio commissionato dalla casa a... automobilistica torinese alla... a questo maestro cioccolataio di Bologna, per celebrare una... una aut... **autovettura** nata nel 1911.

12.5 — *Il consumo di cioccolato in Italia è in rapido aumento?*

— Sì, in effetti in Italia... l'Italia è il paese nel quale, negli ultimi dieci anni, i consumi di cioccolato stanno crescendo più velocemente, **partiamo, però, da un dato di consumo molto basso**, se lo confrontiamo con gli altri paesi, soprattutto quelli nord europei; però dobbiamo consolarci, poiché in dieci anni siamo passati da un p... consumo **pro capite di 2,2 chili ad un consumo di 3,7**. Per avere un'indicazione: **sei cioccolatini** alla settimana oppure tre tavolette e mezzo di cioccolato al mese.

— *Si può configurare un consumatore tipo di cioccolato in Italia?*

— Mah, **credo che il cioccolato**, per lo meno dalle nostre indagini, **piace veramente a tutti**: uomini, bambini, donne. Abbiamo rilevato che il rapporto della donna con il cioccolato sicuramente è un rapporto molto particolare. Probabilmente, forse, le... le donne, almeno dalle dichiarazioni, sembrano essere le più grandi consumatrici di cioccolato, ma, forse, questo è un dato non corretto, perché sembra che i signori uomini **lo consumino un po' di nascosto, forse vergognandosene**.

12.6 — *E in che forma mangiamo, soprattutto, cioccolato?*

— Ah, sicuramente i cioccolatini sono molto amati dagli italiani e così pure **le creme da spalmare** che sono un prodotto nato in Italia.

— *L'Associazione Italiana Industrie Dolciarie ha anche due siti Internet di cui siete molto fieri.*

— Abbiamo il primo sito che abbiamo aperto, si chiama *www.dolceitalia.net* e ha anche una parte che è riservata ai giornalisti e parla di tutti i dolci in generale; ci sono informazioni di tutti i generi, soprattutto anche **per quanto riguarda il rapporto che passa tra dolci, alimentazione e salute**. Il secondo sito, che abbiamo proprio inaugurato in occasione di *Eurochocolate*, si chiama *www.cioccolatoitalia.org*; è un sito che sembra quasi un vero e proprio portale sul cioccolato, invito tutti ad andarlo a vedere perché credo che sia, forse, uno dei più completi, eh... che si possano trovare sulla... sul Web. Abbiamo anche realizzato un sito per far conoscere nel mondo il... i grandi capolavori del cioccolato italiano, si chiama *chocolitaly.com* e presenta **dieci tra i grandi capolavori dei maestri cioccolatai italiani**.

- 13.1 Siamo in chiusura. Mandate, se volete, le vostre lettere elettroniche al nostro indirizzo e-mail: *feedback@acquerello-italiano.com*. Vi lascio con un altro brano di Tiziano Ferro.  
Alla prossima!

13.2 **Rosso Relativo**

La voglia scalpitava, strillava, tuonava, cantava  
da notte fonda nel petto di Paola... oh... Paola...

La noia quella sera era troppa e cercava, chiamava  
duecento principi e invece lei era la dama del castello

Il tuo è un rosso relativo  
senza macchia d'amore ma adesso  
canterà dentro di te  
per la gran solitudine e...  
forza...amati per questa sera  
che domani torni in te ma  
non ti diverte perché  
vuoi qualcosa di più facile.

La timidezza c'era ma spariva, scappava di notte, si dileguava  
dagli occhi di... Paola... oh... Paola  
giocava a rimpiazzino, nascondeva e mostrava, cercava  
il cacciatore e invece lei era la preda dentro il bosco

Il tuo è un rosso relativo  
senza macchia d'amore ma adesso  
canterà dentro di te  
per la gran solitudine e...  
forza... amati per questa sera  
che domani torni in te ma  
non ti diverte perché

vuoi qualcosa di più facile.

E non riposi più  
solo lo schermo e tu (e provo pena)  
tastiera e anima  
posso dimostrarti adesso che ha  
ben altre forme il sesso...

- 13.3 La voglia scalpitava, strillava, tuonava, cantava  
da notte fonda nel petto di... Paola... oh... Paola...  
La noia quella sera era troppa e cercava, chiamava  
duecento principi e invece lei era la dama del castello

Il tuo è un rosso relativo  
senza macchia d'amore ma adesso  
canterà dentro di te  
per la gran solitudine e...  
forza, amati per questa sera  
che domani torni in te ma  
non ti diverte perché  
vuoi qualcosa di più facile.

Il tuo è un rosso relativo  
senza macchia d'amore ma adesso  
canterà dentro di te  
per la gran solitudine e...  
forza, amati per questa sera  
che domani torni in te ma  
non ti diverte perché  
vuoi qualcosa di più facile.

Il tuo è un rosso relativo.

## GLOSSARIO E NOTE

## 1.1

**una galea** a galley, a medieval ship propelled by oars and sails

**sotto tiro** under fire

**deficiente** stupid, idiotic, moronic. Though it has the generic meaning of “inadequate,” “insufficient,” or “defective” (“*mancanti di qualcosa*,” Gianni Ippoliti will say at the beginning of Part II), this is the adjective’s most common meaning in colloquial parlance.

**Varenne** Born May 19, 1995, at Copparo in the province of Ferrara out of Italian brood mare Ialmaz artificially inseminated by American stallion Waikiki Beach, Varenne—“the Tiger Woods of harness racing”—was named after the street in Paris where the Italian Embassy is located. Varenne has run faster and won more races (62 out of 73) than any other horse before him, including Moni Maker, earning a total of six million euros. He won the Breeders Crown in New York in July 2001 with a record time of 1.51.1 and in 2002 a second consecutive victory in the Grand Prix d’Amérique in Paris. Nicknamed “il Capitano” by his fans, at least one of whom has named a child after him and his driver Minnucci, Varenne plans to retire from the track now that he has run his last race, the September 28, 2002 World Cup in Montreal (where he came in second to the French filly Fan Idole only to be disqualified for cutting the last corner). He will spend the rest of his life at stud. A best-case scenario estimates that he could earn at least ten times as much in retirement as he did during his racing career; on the downside, his trysts will be exclusively virtual.

**trotter** Harness racing (*una corsa al trotto* = a harness race) being an American invention, the English word is sometimes used instead of the Italianized form *trottatore* (or *cavallo da trotto*); the word *trotter* is even used on occasion to refer to a trotting racetrack, though the Italian form is *trottatoio*; the generic word for a horse-racing track, by the way, is *ippodromo*, a word of Greek origin cognate with “hippodrome”; note that nouns borrowed from foreign languages do not change in the plural: *un trotter*, *due trotter*, etc.

**portavoce** spokesperson (a combination of *porta-* [from the verb *portare*] and the feminine noun *voce*—literally, “voice-bringer”). Compound nouns formed by coupling a verb and a noun in this way belong to the masculine gender. The second element (i.e., the noun) may be masculine singular (*il passaporto* = passport) or masculine plural (*il cavatappi* = corkscrew, *il contachilometri* = odometer), feminine singular (*il portavoce* = spokesperson, *il portacenere* = ashtray) or feminine plural (*il paracadute* = parachute). All of these compound nouns are invariable in the plural, except when the second (noun) element is masculine singular: *il parafango* (= fender, mudguard), pl. *i parafanghi*; *il battibecco* (= altercation, verbal quarrel), pl. *i battibecchi*; *il passaporto* (= passport), pl. *i passaporti*.

**divide** shares

**album d’esordio** debut album; *esordio* is cognate with “exordium”

**Tiziano Ferro** born on February 21, 1980, at Latina, south of Rome, Ferro joined a local gospel chorus at the age of 16. Ferro was spotted as a finalist at the 1998 San Remo Festival by his present managers Mara Majonchi and Alberto Salerno. He writes his own words and is not above placing rhyme before sense.

**da piccolo** when he was little

**Rosso relativo** We will hear the album’s title song at the end of the program.

**Xdono** This is the way the title of the song is written on the album cover. The mathematical symbol for “times” is read as *per* in Italian ( $3 \times 3 = 9 = \textit{tre per tre fa nove}$ ) and is often used in place of the preposition *per* in this shorthand fashion, especially by young people sending sms messages. Ferro in fact says he sings for the Internet generation and calls his music “e-music.” Given that the song mentions *Natale* (= Christmas), there is a possible pun here between *perdono* (= forgiveness) and *per dono* (= as a gift). The song, which went to the top of the charts in Italy and became popular in France and Spain, was written right before Christmas 2000.

## 2.1

**quel ch’è fatto è fatto** what’s done is done

**regalami** give me (the familiar imperative of *regalare*); *un regalo* = a gift or present

**ti porgo** I offer you

**nuova pace si posa** a new peace has settled

**so come sono** I know what I’m like

**mi stringe il cuore** grips my heart

**a quattro cinque giorni da Natale** with Christmas four or five days away

**buoni pretesti sempre troppo pochi** always too few good pretexts

## 2.2

**è poco** is an understatement

**un gioco** *here*: a joke; the word normally means a “game”

**un misto tra tregua e rivoluzione** a mixture of truce and revolution

## 2.3

**un po’ ne ho** I am a little (afraid); *ne ho* picks up on the previous line’s

*l’inverno non ha paura* (= winter has no fear) and means literally “I have some of it” (i.e., some fear)

**la rabbia è senza misura** rage knows no bounds

**capitano, abbatti le mura** captain, break down the walls

**da solo non ce la farò** I can’t do it on my own

## 3.1

**isolotto** little island, islet. This masculine diminutive exists alongside the regular feminine diminutive of *isola*, *isoletta*. Other examples of the use of the suffix *-otto* are *passerotto* (= fledgling sparrow) and *rondinotto* (= fledgling

swallow). In Sicily *picciotto* is a young, “apprentice” member of the mafia; the same name was given historically to the local young rebels who joined Garibaldi’s thousand-strong army when he invaded Sicily to rid the island from the rule of the Bourbons of Naples. San Marco in Boccalama was an *isolotto sabbioso* or sand island in the southwestern part of the lagoon, close to the mouth (*bocca*) of the River Brenta, before its course was diverted; in this sense, the word *lama* (which normally has the quite different meaning of “blade”) designates the marshy area around the river estuary.

**sommerso da vari secoli** submerged for several centuries; six centuries, to be precise

**è stato fatto riemergere** was made to reemerge

**grazie a seicento palancole poste intorno a quell’ettaro di terra** thanks to 600 placed around that hectare of land (a hectare is a little less than 2.5 acres). *Una palancole* can be a wooden plank, but in this case, as specified below, the metal plates one frequently sees in building-site excavations were used.

**la sagoma** the outline

**vascelli** vessels

**l’unica giunta fino ai nostri tempi** the only one to survive into our own time

**resa possibile** made (or rendered) possible

**dal lavoro certosino** by the painstaking work. The literal meaning of the adjective *certosino* is “Carthusian,” i.e., pertaining to the austere order of solitary monks founded in the eleventh century by Saint Bruno (the name comes from Chartreuse, a desolate place in the mountains near Grenoble, France, where the eremitical community was established). The Carthusian monks were proverbial for their patience and meticulousness.

**subacquei** underwater

**prosciugato** drained

**Consorzio Venezia Nuova** a private association of contractors and technical experts who perform public works in the lagoon under the supervision of the Magistrato alle Acque

**Magistrato delle Acque** more correctly, Magistrato alle Acque, as it appears below; now a government agency under the Ministero delle Infrastrutture (the new name of the Ministero dei Lavori Pubblici), the office and title go back to the year 1500. The Magistrato is responsible for the oversight and upkeep of the Venetian lagoon. Its current president is the first woman to hold the job in its 500 years of existence.

### 3.2

**Mah** an interjection that can express doubt or uncertainty (“*Vieni stasera?*” “*Mah! Non lo so*”) or resignation (“*Mah! non c’è niente da fare*”). In this case it is more of an automatic reaction, since Monica Ambrosini begins all but one of her answers with it. She is also overfond of the adverb *proprio*, which she uses fifteen times in the course of the interview. Statistically, the more often an adverb occurs, the less meaning it carries.

**la si conosceva già** was already known; the pleonastic pronoun *la* repeats the

object of the verb that has already been spelled out *l’esistenza dell’isola* in **un primo momento** at first

**una rascona, quindi un’imbarcazione da trasporto fluviale a fondo piatto** a “*rascona*,” in other words, a flat-bottomed boat for river transportation.

*Rascona* is a regional name not found in dictionaries of standard Italian

**a trovarvi di fronte a questo reperto** finding yourselves faced with this discovery

**esemplare** specimen, exemplar

**unicum** a Latin noun used to designate a unique exemplar or specimen

### 3.3

**lavorarci sopra** to work on it. The prepositions *sopra* and *su* are interchangeable in an idiomatic expression like this; note also *pensarci sopra/su* (= to give something some thought).

**L’intervento** The operation. *Intervento* is also used for a surgical operation.

**effettuato** carried out, performed

**avrebbero trovato** they would find. Unlike English, Italian calls for the past conditional when the main verb is in the past.

**una volta constatato** once it had been determined

**un palancole in ferro** a wall of metal *palancole*. *Ferro* means “iron” (*ferro battuto* = wrought iron), but the noun is also used for objects made out of other metals: *ferro da calza* = knitting needle, *ferro da stiro* = flatiron, *ferro di cavallo* = horseshoe, *i ferri del mestiere* = the tools of the trade, *ferri chirurgici* = surgical instruments; and note, *una bistecca ai ferri* = a grilled steak, *essere ai ferri corti* = to be at daggers drawn.

**un perimetro impermeabile** a watertight perimeter

**riportata all’asciutto** dried out again

**sono riaffiorate le sagome** the outlines resurfaced

**ha una lunghezza di ventinove metri e una larghezza di cinque** is 29 meters (95 ft) long and 5 meters (16.4 ft) wide

**si è manifestata** appeared

**contenere** hold, carry, contain

**alla forza motrice dei remi** to the power of the oars. Grammatically, something is missing here: *grazie alla forza motrice* (= thanks to the power) would make more sense.

**i rematori più l’equipaggio** the oarsmen plus the crew

### 3.4

**invidiata nel mondo marinaro** envied in the seagoing world

**L’Arsenale di Venezia** the Arsenal of Venice, which can still be visited today, was properly speaking a shipyard. It is described by Dante at the beginning of the 14th century as the paradigm of a hive of activity (*Inferno*, XXI, 7-15) *sia... sia...* both... and...; it is also possible to say *sia... che...*

**come faremo a vederle anche noi queste galee?** how will we be able to see them too, these galleys?

**è tornato sott’acqua** has gone back under water

**il sistema migliore per proteggerle** the best way to protect them. Wood

does not rot under water, only when it comes into contact with the air  
**geotessuto** geotextile  
**è rimasto** has remained; note the irregular past participle of *rimanere*  
**in modo tale che non ci sia moto ondoso** in order to avoid wave-motion  
*(literally: in such a way that there not be...)*; what is meant by “wave motion” is the wake produced by the larger motorcraft which, in addition to being the bane of the gondoliers’ existence, also contributes, according to the environmentalists, to the disruption of the lagoon’s fragile ecosystem  
**natanti** boats, watercraft  
**nel frattempo** in the meanwhile  
**recupero** recovery, retrieval  
**Stanno cercando di capire** They are trying to figure out  
**se è il caso di smontarle** whether they should be taken apart; the expression *è il caso di* is synonymous with *conviene*  
**pensare, soprattutto, alla musealizzazione di queste due imbarcazioni** to think above all about putting these two vessels into a museum. De Mauro’s excellent one-volume *Dizionario della lingua italiana* (Turin, Paravia, 2000) lists the bureaucratic adjective *museale* but not the bureaucratic verb *musealizzare* and its even more tongue-twisting derivative, the abstract bureaucratic noun *musealizzazione*. Instead he records *museificare* and *museificazione* (which are cumbersome enough) with the same meanings.  
**È auspicabile** it is to be desired. Note that the phrase is followed by the subjunctive.  
**sistemate** put. This is one of the meanings of *sistemare*, which also means “to organize, to put in order.” The verb *sistemare* and its reflexive form *sistemarsi* are frequently used in colloquial Italian in the sense of “to fix up” and “to fix oneself up, to get oneself fixed up”: *ha sistemato l'appartamento prima di venderlo* (he fixed the apartment up before selling it), *ha sistemato suo figlio in una banca* (he fixed his son up with job in a bank), *è riuscito a sistemare sua figlia con un ricco imprenditore* (he managed to marry his daughter off to a wealthy contractor), *mi sono sistemato in una casa fuori città* (I have fixed myself up in a house outside of town) *adesso ti sistemo io!* (now I’ll fix you/give you what for!).  
**da una parte** for one thing. The expression can also mean “on the one hand”  
**riqualificare** upgrade, restore to their former importance  
3.5  
**il priore** the prior or head of the Augustinian monastic community who were the sole inhabitants of the island in 1328  
**inabissare** to sink or submerge. Some archeologists suspect that more than two ships may have been sunk in an effort to protect the island from erosion. *Affondare*, a synonym of *inabissare*, will be used later in the feature.  
**L... aveva un problema, l’isola di San Marco in Boccalama, di subsidenza** the island of San Marco in Boccalama had a problem of subsidence. The “*l*” at the beginning (presumably the definite article of *l’isola*) suggests that Monica was initially going to use a more straightforward word order.

**si stava compattando e quindi si stava abbassando** was settling and therefore sinking  
**è sempre esistito** has always existed  
**chiede di avere quaranta passi d’acqua** he asks to have 40 paces of water. In other words, he asks permission

**dismesse** retired, no longer in service  
**casseri** *here:* foundations. *Cassero*, a word that reflects the Arabic pronunciation of the Latin *castrum*, is an archaic technical term used most often to identify certain structures typical of castles (*cassero* = castle keep or donjon) and sailing ships (*cassero* = quarterdeck, *cassero di prora* = forecastle); on a modern boat the word means the “bridge” or “bridgehouse.”  
**i morti di peste** those who had died of the plague. In 1348 the Black Death claimed at least 25 million victims in Europe, including a third of the population of Italy and 40 percent of that of Florence. The storytellers of Boccaccio’s *Decameron* took refuge in the country from the socially disruptive plague that was devastating the city.  
**stava già subendo l’abbandono** was already being abandoned (*literally:* undergoing abandonment)

## 4.1

**Mano nella mano** Hand in hand. The organizers of the first *girotondo* (a peaceful protest whose origins can be traced back to the “sit-ins” of the late sixties) may be visited at [www.permanoperlademocrazia.com](http://www.permanoperlademocrazia.com). The name of the Website means “hand in hand for democracy.” Grassroots activity on the part of the trade unions (*sindacati*) and the so-called *movimenti* (spontaneous opposition groups that refuse to accept traditional party labels and discipline) is beginning to worry both the center-right majority coalition and the struggling center-left minority.

**chi si oppone** whoever is opposed

**girotondo** ring a ring o’ roses, ring-around-the-rosy. The rhyme chanted by Italian children as they circle around holding hands goes like this: “*Giro giro tondo/com’è bello il mondo/casca il mondo/casca la terra/tutti giù per terra.*” The last line (the equivalent of “We all fall down” in the English version of the rhyme) is the title of a popular novel by Giuseppe Culicchia published in 1994 and made into a movie by Davide Ferrario in 1997.

**si sono dati appuntamento** arranged to meet, made a date

**sotto i palazzi di giustizia** outside the courthouses or law courts

**sotto le sedi** outside the offices; *la sede* = seat, residence: *la sede centrale della nostra società è a Roma con sedi secondarie nelle maggiori città* = our company’s headquarters are in Rome with branch offices in the major cities; the Rai has local offices in each of the regions

**la Rai** Italian national TV, the equivalent of the BBC. The acronym stands for Radio Audizioni Italiane

**beni preziosi** precious assets or commodities

**Silvia Bonucci** translator and interpreter and, recently, political activist. As she will remark later, Silvia Bonucci acts as an interpreter to filmmaker Nanni Moretti, himself deeply involved in the protest movement.

4.2

**tre per l'esattezza** three, to be precise. These gatherings occurred before the invention of the *girotondo*.

**Largo Cairoli** Largo or Piazza Benedetto Cairoli opens off Via Arenula to the left of someone walking away from the Tiber.

**Ministero di Grazia e Giustizia** building designed by Pio Piacentini (1846–1928), one of the architects of the monument to Vittorio Emanuele II, and constructed between 1913 and 1932 on Via Arenula near the point where the Ponte Garibaldi crosses the Tiber

**dopo l'appello a resistere di Borrelli** after Borrelli's call for resistance. Francesco Saverio Borrelli recently retired as attorney general and chief prosecutor for the District of Milan and head of the pool of magistrates that conducted the *Mani pulite* investigations. In pronouncing the formal discourse of inauguration of the 2002 judicial year he reminded his audience of their duty to "*resistere, resistere, resistere.*"

**era da tanto che eravamo in agitazione fra di noi** we had been up in arms among ourselves for some time

**presidio** picket line

**il girotondo a Milano** the first *Girotondo per la democrazia* was organized in Milan on Saturday, January 26, 2002, by a group of women that included Daria Colombo, Marina and Ombretta Ingrassi, Luigina Venturelli, and Titta Malinverni. About 4,000 people surrounded the Palazzo del Tribunale holding hands in a symbolic gesture of protection of the independence of the judicial system from political intervention. In Rome, the enormous and ornate 19th-century Palazzo di Giustizia (known as the Palazzaccio), the seat of Italy's Supreme Court (Corte di Cassazione), which stands on the other side of the Tiber, next to Castel Sant'Angelo, was surrounded a couple of weeks later, on Sunday, February 17.

**sono venuti in seimila** six thousand people came; *siamo in sette* = there are seven of us

**un salto di qualità** a qualitative leap, a radical improvement

**da Milano, poi, ci avevano spiegato anche come fare** from Milan, then, they had also explained to us how to go about it

**adesione** participation

**che attirasse l'attenzione della stampa** that would attract press attention

**la Levi Montalcini** Rita Levi Montalcini and her twin sister Paola, a painter, were born in Turin in 1909. Against her father's wishes, Rita studied medicine and specialized in neurology and psychiatry. In spite of the racial laws promulgated by the Fascist government, which excluded Jews from public employment, she remained in Italy throughout the war years and set up a research laboratory in her bedroom. In 1945 she was able to return to

Turin from Florence and resume her academic position at the university. In 1947 she was invited to Washington University in Saint Louis, where she was full professor from 1956 until her retirement in 1977. In 1986 she shared the Nobel Prize in medicine with Stanley Cohen of Vanderbilt University. She is currently visiting professor at the Institute of Cell Biology in Rome, which she founded.

**la Hack** A much honored specialist in stellar spectroscopy—the book she wrote at Berkeley in 1959 in collaboration with Otto Struve is still the standard introduction to the field—in 1964 Margherita Hack (born in Florence, 1922) became full professor of astronomy at the Institute of Theoretical Physics of the University of Trieste and the first woman to direct an astronomical observatory in Italy. In addition to her scholarly writings, she has been a prolific scientific columnist and magazine editor and the author of outstanding works explaining science to the general reader. A vegetarian like her parents and a lover of animals, Margherita Hack has never eaten meat.

**Mario Luzi** born in 1914, Florentine Luzi, who published his first collection in 1935, is the dean of living Italian poets. He was interviewed in *Acquerello italiano*, Anno IX, numero 4.

**Guccini** Born in 1940 in Modena (Emilia Romagna), popular singer-songwriter Francesco Guccini spent his formative years as a wartime evacuee at Pavana in the Tuscan Apennines where he was influenced by Bob Dylan and the American folk revival of the 60s. Guccini, who today lives in Bologna and recently received an honorary degree from the University of Modena, is one of Italy's leading recording artists. In addition to his countless songs, he is the author of a number of literary works, including a series of *gialli* (= detective stories) written in collaboration with fellow Bolognese Lorian Macchiavelli

**Carla Fracci** Born in Milan in 1936, the daughter of a tramdriver, Carla Fracci studied dance at La Scala where she entered the *corps de ballet* in 1955. Adopting Margot Fonteyn as her role model, Fracci got her first break that same year in Rossini's *Cenerentola* at the Paris Opéra; in 1959 she danced the lead in *Giselle* at the Royal Festival Hall in London. Fracci has directed ballet theaters in Naples, Verona, Milan, and Rome.

**le mail** Never having had the word "mail" before, Italian has shortened the English noun "e-mail," removing the "e-" that indicates it is electronic.

**indirizzario** address list

**facendo un passaparola** communicating by word-of-mouth (which now also includes e-mail)

**volantini** leaflets, flyers

**a tappeto** thoroughly, systematically, across the board, leaving no stone unturned. The expression was first used in World War II to describe the tactic of carpet or saturation bombing (= *bombardamento a tappeto*).

4.3

**non so** what should I say?

**un volantinaggio** a distribution of leaflets  
**è una cosa a protezione, a difesa, non contro** it's something designed to protect, to defend, not something against  
**è tutto qui il succo** that's the whole point; *succo* (= juice) is often used metaphorically for what comes out of something if you squeeze it, so to speak: *qual era il succo del suo discorso?* = what was the essence of his speech?  
**è composto principalmente da donne** is mostly made up of women. In addition to Silvia Bonucci, The Roman group includes Marina Astrologo, Marina Minicucci, and Annamaria Cocchioni. There are one or two men involved, the most vocal of whom, after Nanni Moretti, are Paolo Flores D'Arcais, editor of the periodical *Micromega*, which has some claim to be the voice of the movement, and the professor of geography at the University of Florence, Francesco "Pancho" Pardi.  
**più fattive** more effective. *Una persona fattiva* is someone who gets things done, who doesn't waste words; the opposite is *inconcludente* (someone who can't seem to get anything done)  
**cinque principi cardine** five cardinal principles. *Cardine* is a masculine singular noun used as an invariable adjective.  
**senza s... entrare troppo nel merito** without going into it too deeply, without getting into too many details  
**perché come si entra si litiga** because once you get into it you start arguing  
**vengono fuori le diversità** differences [of opinion] come to the fore

4.4

**Nanni Moretti** the cult actor and filmmaker. Though his excellent film *The Son's Room* won the Palme d'Or at the 2001 Cannes Festival, it failed to receive an Oscar nomination in the Best Foreign Language Film category.  
**Piazza Navona** Unexpectedly invited onstage at the end of a center-left political rally in Rome's Piazza Navona on Sunday, February 3, 2002, Moretti found himself declaring that, with indecisive, unresponsive leaders like Pietro Fassino, Francesco Rutelli, and Massimo D'Alema (all of whom were present), it would take the left three or four generations to win back a majority. Nanni Moretti, with his slogan *Non perdiamoci di vista* ("Let's not lose sight of each other/Let's stay in touch"), was a key figure in the massive rally held on Saturday, September 14, in Piazza San Giovanni, a peaceful protest involving, according to some estimates, a million people that, unaccountably, went practically uncovered on Italian television, both public and private.

**lanciare il sasso e nascondere la mano** throw the rock and hide one's hand; a proverbial expression used to indicate a cowardly anonymous attack  
**aiutare fattivamente a** to take an active role in helping

5.1

**dal patrimonio artistico più grande del mondo** with the world's greatest artistic patrimony  
**per gestirlo al meglio** to manage it to the best advantage

**senza scopo di lucro** in a not-for-profit way  
**beni che le vengono donati da privati** properties donated to it by private individuals. The verb *venire* is often used instead of *essere* to form the passive.  
**oppure ceduti con varie formule legali dagli enti pubblici** or else made over with various legal formulas by government organizations  
**per quanto possibile** as far as possible  
**Giornate di Primavera** from Friday, March 21 through Sunday, March 24  
**arrivata quest'anno alla decima edizione** which reached/marked its tenth anniversary this year  
**tesori meno conosciuti** less well known [artistic] treasures  
5.2  
**un successo sempre più crescente** an ever growing success. Strictly speaking, the adverb *più* is redundant.  
**cinquanta beni** fifty properties  
**pezzi d'Italia che sarebbero andati perduti** bits of Italy that would have been lost  
5.3  
**la sua originari... originarietà** an abstract bureaucratic noun meaning "its original state or condition"  
**quindi farlo fruire al pubblico** then have the public make use of it  
**tramite poi l'iscrizione al FAI oppure la visita** with the income obtained through subscriptions to the FAI or the income from admissions  
**quanti beni è arrivato a gestire?** how many properties has it succeeded in managing?  
**di cui dieci** ten of which  
5.4  
**nelle Cinque Terre** a picturesque coastal strip of Liguria accessible only by boat or train. The name (also written Cinqueterre) refers to the five small towns—Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, and Riomaggiore—strung out along the coast  
**da noi dato in comodato d'uso** given to us as a free loan. To be grammatically correct, the speaker should have said *a noi...*  
**i templi d'Agrigento** the famous Valley of the Temples on the south coast of Sicily has some of the finest Greek ruins in existence, dating back to the fifth century B.C. The oldest of the temples are probably those consecrated to Heracles and Demeter. The temple supposedly dedicated to Concordia lacks only its wooden roof; those which bear the names of Hera Lacinia, Castor, and Pollux and the huge temple of Zeus are in various stages of preservation. Within sight of the temples, however, unlicensed speculative builders have constructed a vast number of modern eyesores, some of which are now being bulldozed by the authorities who should never have let them be built in the first place.  
**disperse tra i cespugli** scattered among the brush  
**da pochi mesi** since a few months ago  
**Palazzo Mattei di Giove** Also known as the Palazzo Antici Mattei, the

Palazzo Mattei di Giove is the largest of the five communicating Mattei palaces that occupy an entire city block in the Rione Sant'Angelo, site of Rome's historical Jewish ghetto. The main entrance is at 32 Via Michelangelo Caetani. The title of Dukes of Giove was acquired by one branch of the Mattei family, hence palace's the name. It was acquired by the Italian state in 1936. It was in Via Caetani that the body of kidnapped Christian Democrat leader and former prime minister Aldo Moro was abandoned by the Red Brigades in 1978.

**il committente** the person commissioning the building, the client. The palace, built between 1598 and 1616, is probably the finest example of Maderno's work as a domestic architect.

**Carlo Maderno** Born at Capolago on Lake Lugano in 1556, the stonemason who became "architect to Saint Peter's" played a key role in the transition from mannerist to baroque architecture. According to art historian Rudolf Wittkower, his first important work, the 1603 facade of Santa Susanna in Piazza San Bernardo, must have been as much a revelation to contemporary *cognoscenti* as Annibale Carracci's Farnese Gallery or Caravaggio's religious imagery. Maderno died in Rome in 1629.

**cortile** inner courtyard. The family collection of Roman antiques were displayed in the courtyard. Most are now in the Vatican Museums.

**non erano comunque fruibili per un pubblico** were not available however to the general public

## 5.5

**acquisito** acquired

**commercianti e proprietari terrieri** merchants and landowners

**Costanza Gonzaga** a member of the powerful Gonzaga family of Mantua, one of the great Renaissance families

**la cosa divertente** the amusing thing

**i dipinti di soggetto profano** paintings of secular—as opposed to religious—subjects

**assistiamo alla presenza** a long-winded way of saying "we see". The first meaning of *assistere* (the object is preceded by the preposition *a*) is "to be present, to witness": *abbiamo assistito alle prove generali* = we were present at the dress rehearsal; *abbiamo assistito a un incidente* = we witnessed an accident

**i soggetti rappresentati** The Old Testament subjects represented in the frescos that decorate the inside of the palace are the Dream of Jacob by Francesco Albani, Jacob and Rachel at the Spring by Domenichino, Scenes from the Life of Joseph the Jew by Pomarancio, Joseph and Potiphar's Wife by Giovanni Lanfranco, and Scenes from the Life of Solomon by Pietro Berrettini da Cortona

## 5.6

**si ritrovano** are found

**piano nobile** what Americans call the second floor and Brits the first floor of historical family townhouses is called the *piano nobile* in Italian. The other

floors were occupied by the servants and artisans.

**Henry Nelson Gay** A native of Massachusetts, Professor Gay settled in Rome before World War I and taught at the University of Rome. Faced with the lack of American materials in Italy, he began to assemble his own library of Americana in 1918. The collection—which has been kept up-to-date and is the richest of its kind in Italy—was transferred to Palazzo Mattei under Mussolini's Fascist government and taken over after World War II by the Italian Republic, which sold it to the newly formed Consiglio per gli Studi Americani. The Centro di Studi Americani, which, in addition to being a research center, also offers English language courses, received its present constitution in 1963.

**alla Sapienza** the name of the original University of Rome is "La Sapienza." There is now a second state university, Università degli Studi "Tor Vergata" and a third, Università degli Studi Roma Tre. In 1974 a group of businessmen led by Umberto Agnelli of the Fiat group founded the Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS) with the intention of forming a new managerial class.

**si rese conto della grave carenza** became aware of the serious lack

**fino a fondare** until he founded

**per poterlo poi donare in seguito, il piano nobile** in order to be able to donate thereafter the *piano nobile*; note the object pronoun *lo* that anticipates the direct object *il piano nobile*

**che tuttora sussiste** that still exists

**lungimirante** far-sighted

**tant'è vero che** so much so that

**nella sua prima opera romana in assoluto** in the very first work he painted in Rome

## 6.1

**Bronte** a *comune* in the province of Catania

**l'oro verde** green gold

**Venne introdotto** It was introduced; an alternative to *fu introdotto* in which *venire* is used instead of *essere* as the passive auxiliary

**ebbe uno sviluppo notevole** experienced a remarkable development

**le dominazioni arabe** Sicily was occupied by the Arabs for two centuries.

They were ousted by the Normans who first landed there in 1061, shortly before they invaded Britain.

**il terreno lavico** the lava-rich soil

**gli fornisce un sapore unico** gives it a unique flavor

**Consorzio Alberghiero** Hotelier's Association

## 6.2

**Quanto influisce** How influential is. The first interviewee, the public administrator Nino Minio, is another person who begins every answer with a *Mah*. The first three questions are addressed to him.

**oltre tutto** on top of everything else; the adverb can also be written as a

single word, *oltretutto*

**una delle maggiori fonti di risorsa** one of the greatest sources of income  
**a quali mercati è destinato?** what markets is it destined for?

**ora si sta, diciamo, estendendo** now it is, should we say, spreading. Note the continuous present, formed with the verb *stare* followed by the gerund.  
**praticamente** practically, in practice; but in a case like this the word is used as a filler and carries little real meaning. Both Nino Minio and the next interviewee, Antonio Zingali, are extremely fond of the common colloquial filler *diciamo*.

**quello di importazione diciamo, è nettamente inferiore** [the cost of] the imported kind so to speak is decidedly lower

**una coltura biennale** a biennial crop. Unlike English, which has only the one word, "culture," Italian employs two closely related words: *coltura* (cultivation, farming, breeding [of bees, worms, silkworms, oysters, bacteria, etc.]) and *cultura* (culture, knowledge acquired through education); although in the present case, the Sicilian pronunciation of the speaker tends to obscure this distinction.

**non produrrebbero annualmente quella qualità** would not produce the quality product on an annual basis

## 6.3

**tipo il... l'Iran** such as Iran; the noun *tipo* (= type) often replaces the conjunction *come* in spoken Italian. The speaker here and in the next response is pistachio farmer Antonio Zingali.

**anno di scarica** the year in which the plant does not produce or bear fruit (*l'anno in cui non c'è prodotto*). *Scarica* (or *discarica*) is the negative form of *carica*, a noun derived from the verb *caricare* = to load (negative *scaricare/discaricare* = to unload). This family of words, which have a number of specialized meanings, is cognate with English "charge" (negative "discharge"); the masculine noun *carico* (a load) is also cognate with "cargo". *Scarica* in the present instance is a specialized term that does not appear in most dictionaries; we may infer, however, that it refers to the alternate years in the productive cycle when the pistachio tree is not laden (*carico*, adj.) with fruit.

**iniziano subito a togliere il... le gemme** immediately start removing the buds

**per evitare che ci sia la produzione annuale** to prevent there being an annual production

**per rafforzare maggiormente la pianta** to give the plant greater strength

**proprio è il culmine** is the real high point

**il frutto vero e proprio** the actual fruit. The two adjectives are often combined in this basically redundant fashion.

## 6.4

**come avviene l'impollinazione?** how does pollination take place?

**tramite il... appunto, attraverso questo** by means of... exactly, through this. *Tramite* and *attraverso* are synonyms and *appunto* adds little or nothing in terms of meaning. This whole explanation is rather approximatively

expressed from the grammatical point of view, though it is still possible to follow the sense.

**l'albero del maschio** the male tree. The *Pistacia vera* is a dioecious plant (like the common holly, to cite one other example), which means that the entire plant bears flowers of one sex only; the female plant produces the fruit, but it needs to be pollinated by the flowers of the male tree. Female trees are generally interplanted with male pollinizers at a rate of about 1 to 20; the pollen is transported by the wind or by bees and other insects.

**ci deve essere sempre una temperatura standard** there must always be a standard temperature. English "standard" has been adopted in Italian both as a noun and an adjective.

**può venire a... di... ad app... ad appassire** may wilt or wither

**in prevalenza** for the most part. The speaker is hotelier Giampiero Samperi.

**in cucina** in the kitchen, for cooking

**non lavoriamo con la pasticceria né con la gelateria** we don't work with confectionery or ice-cream-making

**va, va alla grande** is popular, is popular in a big way; an idiomatic use of *andare*

**proponiamo queste pennette al pistacchio** we suggest this dish of *pennette al pistacchio* (the recipe will be found at the end of the interview). As the diminutive suggests, *pennette* are like *penne* only smaller. A variety of *pasta asciutta corta* (as opposed to long pasta of the spaghetti family), like *penne*, *pennette* can be *lisce* (= smooth) or *rigate* (with lines or ridges); the ridges are there so that the sauce will adhere better to the rough surface.

## 6.5

**quelli che sono gli antipasti** Giampiero Samperi seems to like the redundant circumlocution *quello che è* and its variants; the phrase *quelli che sono* adds nothing to the meaning. He will begin his next answer with an inconclusive *Quelle che sono...* and will follow it below with *quella che è la salsetta al pistacchio, tutto quello che è carne, quella che era la produzione*.

**nonché anche i secondi con i vari contorni** as well as also the main courses with the various side dishes. In an Italian meal the main meat or fish dish is served as the second course, after the *antipasti* (appetizers, hors d'œuvres) and/or the pasta opener.

**quelli che vanno per la maggiore** the ones that are very popular. Note the idiomatic phrase *andare per la maggiore* = to be very popular/trendy/all the rage

**salsetta** a diminutive of *salsa* (= sauce); the diminutive implies that the sauce is light

**sgallopine** veal escalopes, veal scaloppine. The correct form of the word is *scaloppine*, but this regional mispronunciation is extremely common.

**del falso magro** a Sicilian dish that supposedly originated in Palermo in the 13th century under the rule of the French house of Anjou. The name derives from the Sicilian *u farsumàgru*, the first element of which some etymologists associate with the French word *farci* (= stuffed); the dish is in fact a roll of

veal stuffed with ham, sausage and cheese. A photograph and a recipe can be found at <http://digilander.libero.it/Aster/cucina/magro.html>. The expression *un falso magro/una falsa magra* is also used to describe a person who appears thinner than he or she really is.

**tutto quello che è carne** all cuts and qualities of meat

**si può condire benissimo con il prodotto** can be seasoned very nicely with the product (i.e., the pistachio)

**si condensa bene** combines well. In culinary language *condensare* generally means to boil down: *condensare una crema, condensare una salsa*; in a linguistic situation like this, more common verbs would be *si associa, si sposa*

**tramandato** handed down

## 6.6

**soffriggere** brown, sauté; a synonym is *rosolare*

**si fiammeggia con il brandy** you flame it with brandy

**si aggiunge la panna** you add the cream

**si gusta con un po' di brodo vegetale** you season it with a little vegetable broth. *Gustare*, which normally means "to taste," seems to be used unusually here as a synonym of *insaporire* (to flavor, to season); at the end of the interview *si gusta* is used with its usual meaning (you can taste it)

**fino ad ebollizione** until it boils

**si cuoce la pasta a parte** you cook the pasta separately

**e si fanno cuocere assieme alla panna che si è fatta prima, la salsa** and you cook [the pennette] together with the cream you made earlier, the sauce. In other words after boiling the pasta for the recommended number of minutes, until it is *al dente*, you drain it and cook it in the pan along with the sauce.

**si fa stringere** you reduce it. *Restringere* or *condensare* would have fit this context, too.

**pistacchio in polvere** powdered pistachio

**è molto più indicato** it's much preferable

**il preparato** what has been prepared (i.e., the sauce)

## 7.1

**uno stacco musicale** a musical break

**Goran Kuzminac** born in the former Yugoslavia, Kuzminac came to Italy to study medicine at the University of Padua. A remarkable self-taught guitarist (his models were American bluegrass pickers), he began his musical career as an instrumentalist with various bands in 1974. His first real hit was the 1979 *Stasera l'aria è fresca*, which we will hear later in a version recorded in 1999. He has also composed the music for several feature movies and television serials.

**mi sorprende** *she* surprises me

**senza un motivo da dare** without having a reason to give

**consigli non ne dà** doesn't give any advice

**si spoglia** she undresses

## 7.2

**che mi porto dietro** that I carry around with me

**mi confonde** she confuses me

**troppo tempo andato** too much time gone by

**da farle ripagare** to make her pay back

## 8.1

**capo dello Stato** head of state. Carlo Azeglio Ciampi (born at Livorno [Leghorn] in 1920), the former governor of the Bank of Italy (and today honorary governor) and prime minister of the transitional government of technocrats in power between April 1993 and May 1994, is now in the fifth year of his seven-year term as 10th President of the Italian Republic. As president, Ciampi has managed to combine dignity with activism and is widely seen as someone without an ideological axe to grind who is not in politics for the power or the money. His biography, with photographs of both him and his wife, can be found at [www.quirinale.it/presidente/ciampi.htm](http://www.quirinale.it/presidente/ciampi.htm).

**una sua uscita recente** something she came out with recently; *uscita* = a quip, sally, crack

**sull'offerta televisiva** on TV offerings/what TV has to offer

**ha acceso** touched off

**un genere** a genre. The piece that follows comes from an audience participation show called *Carramba che sorpresa* (the title plays on the last name of the show's star, Raffaella Carrà).

## 8.2

**Raffaella però, non so dove stai andando** But Raffaella, I don't know where you're going. The two hosts are the Florentine comedian Giorgio Panariello, who made his TV debut in 1995, and singing, dancing, talking TV veteran Raffaella Carrà, who began her showgirl career in the 1965 film *Von Ryan's Express*, starring Frank Sinatra. To follow the dialogue, you have to picture the "blonde bombshell" Raffaella (born Raffaella Pelloni at Bellaria near Rimini) strutting offstage into the audience to locate the participant who has been vetted to be interviewed as part of the program.

**te vieni con me** this use of *te* in place of the usual subject pronoun *tu*, typical of Tuscan usage, is gaining currency outside of Tuscany. In standard Italian, *te* is the emphatic object pronoun (*pronome tonico*) used after a preposition (*per te, con te, da te*, etc.) or for purposes of stress: *cercavo proprio te* = you are the very person I was looking for.

**così lo scoprirai** that way you'll find out

**le crostate di frutta** jam tarts; a dessert made from short pastry (= *pasta frolla*) and topped with fruit or preserves

**Acquappésa Marittima** Raffaella, who is reading a cue card, gets the last part of the place name wrong, maybe because her own hometown is not far from Milano Marittima on the Adriatic coast.

**Marina** Elvira Leone, the audience member she is looking for, corrects her twice: not Acquappésa Marittima, but Acquappésa Marina.

**È lei?** Is that you?

**Con chi è qua?** Who are you here with?

**Sono Panariello, signora** Not wishing to be upstaged by co-host Raffaella, Panariello introduces himself to their guest.

**Mia cognata** my sister-in-law

**Sono del gruppo anch'io** Panariello is again the speaker, anxious not to be left out.

**devi sapere** you should know. The remark is addressed to Panariello.

**il liscio** ballroom dancing

**non la porta mai a ballare** never takes her dancing

**Non sa ballare** He can't [doesn't know how to] dance

**la sua star preferita** your favorite star. Italian has adopted the English word, giving it the feminine gender—the gender of the Italian equivalent *stella*—even if the star is masculine. Could it be that with this pointed question Carrà is fishing for a compliment?

**Il mio fans è lui** He's my fan. Elvira Leone is presumably referring to Panariello. Again, Italian has co-opted the English word. The housewife who is speaking, however, apparently thinks the singular ends with an "s"; maybe she was misled by Carrà's Website and its reference to the "Raffaella Carrà Fans Club." She also gets the roles reversed: she is a fan of Panariello, not the other way around. The Italian word for "fan" is *tifoso*, which originally meant someone infected with typhoid fever; "to be a fan" is "fare il tifo per" or "tifare": *io faccio il tifo per la Juventus ma mio fratello tifa per il Milan*.

**non pianga!** don't cry! The encouragement is undoubtedly insincere, since tears are always a welcome ingredient in tabloid TV.

**Donna Franca** The title *Donna* is given to the female members of the family of the president of the Republic. In addition, the term is still in use in the South of Italy to address the female members of well-known families.

**mira sempre più in basso** is setting its sights lower and lower. *Mirare*, when used in the context of a weapon, means "to take aim."

**Gianni Ippoliti** besides being a TV critic, gadfly Ippoliti has dabbled in TV himself. The feature *Ridateci i soldi* ("Give us our money back") in the on-line daily *RomaONE. Quotidiano della capitale*, which gives a prize for the best *stroncatura* (negative review, hatchet job) of a current movie by a reader, is another product of his creative imagination.

8.3

**ulteriori programmi deficienti** additional moronic programs. The adjective *ulteriore* is common in Italian and something of a "false friend": *ulteriori istruzioni* = further instructions, *ulteriori sviluppi* = further developments; but "ulterior (i.e., hidden) motives" = *moventi occulti*.

**una specie di spot, un trailer** a sort of commercial or trailer. Ippoliti is probably being ironic in suggesting that Donna Franca's comments acted as an incitement to continue producing idiotic shows. Italian has adopted the two English words "spot" and "trailer," though they are often considered synonymous.

**qualcuno ha preso la palla al balzo** somebody caught the ball on the bounce; a common metaphor for "took advantage of the opportunity." The irony continues.

**farei un piccolo passo indietro** I would take a little step backwards

**la Rai** the three channels of Italian state television—(*Rai* = *Radio audizioni italiane*): Rai1 (*Raiuno*), Rai2 (*Raidue*), and Rai3 (*Raitre*)—which the Berlusconi government would like to privatize

**Mediaset** Italy's most important privately owned communications and broadcasting group, whose majority shareholder is business tycoon turned prime minister Silvio Berlusconi and whose current vice-president is the premier's son, Piersilvio. Mediaset operates three national TV networks: Canale 5, Italia 1, and Retequattro; its Website can be found at [www.gruppomediaset.it](http://www.gruppomediaset.it). Critics accuse Berlusconi's Mediaset of leading the charge to dumb down Italian TV, which they charge is the worst in Europe. Now, the state-owned Rai channels are following suit. In fact, they had already begun to emulate Mediaset's omnipresent skimpily clad *vallette* or *veline* (attractive young women with ritualistic roles whose only real function seems to be that of decorating the set) and other appeals to the lowest common denominator, even before the current Berlusconi government began to replace the former Rai officials with their own hand-picked people.

**l'allora TeleMontecarlo** what was called TeleMontecarlo at the time.

TeleMontecarlo was sold to the SEAT group, owned by Telecom Italia, in August 2000 by its previous owner Vittorio Cecchi Gori. Telecom had big plans for its new acquisition but they were foiled; its current reincarnation is the struggling La7 (pronounced *la sette*).

**sottoscrissero** signed

**alla presenza di stampa italiana e estera** in the presence of members of the Italian and foreign press

**Stati Generali** Estates General. A consultative body sporadically convened by the king of France under the Ancien Régime. The Estates General were convened for the last time in 1789, when their bid to set themselves up as a National Assembly led to the French Revolution. Here the expression is used, so to speak, metaphorically to indicate an authoritative gathering of all of the representatives of public and private TV.

**consensualmente aderirono a una specie di manifesto** subscribed by common consent to a sort of manifesto

**un codice deontologico** a code of ethics. It is true that the word "deontology" (ethics) is found in the English dictionary, but it is used much more frequently in Italian.

**si impegnavano** they made a commitment

**prima delle 22 e 30** before 10:30 P.M. The 24-hour clock is referred to currently in schedules and timetables.

**in cui si trattassero argomenti legati a problemi familiari** in which topics connected with family problems were treated. *Trattassero* is in the imperfect subjunctive because the clause it belongs to describes the hypothetical

subject matter of the undesirable transmissions.

**dissidi** quarrels, disagreements

**venivano coinvolti** were involved. The verb *venire* can be used instead of *essere* to form the passive.

**appena siglato l'accordo** no sooner had the agreement been initialed

**i responsabili** those responsible

**sarebbero scomparsi** would disappear, go off the air. Note the use of the past conditional.

**dichiaratamente fuorilegge** avowedly illegal. *Un fuorilegge* = an outlaw; the adjective *fuorilegge* is invariable.

**e che facciamo poi?** and then what do you expect us to do?

**da migliorare** that needs to be improved

**perché se ne parli ancora** why people still keep talking about it; the subjunctive *parli* depends on *non si capisce*

**non essendoci nessun deterrente** there not being any deterrent. This is the gerundive form of *c'è/ci sono*; the double negative (*non... nessun*) is usual in Italian.

**ognuno fa come gli pare** everybody does as he likes/sees fit

**un garante** a watchdog body

**i filmati da giudicare** the programs to be judged

8.4

**si riunisce** holds a meeting. Though the verbs are in the singular, the subject *lui* refers to the watchdog committee which is made up of several members.

**un qualcosa di preventivo** something proactive

**quello che è andato già in onda** what has already been broadcast

**I programmi [...] deficienti [...] sono un po' tutti** The "deficient" programs are all of them more or less

**i telegiornali** the TV news programs

**sono mancanti delle vere immagini a corredo di una notizia** they are without live footage to complement a news item

**le immagini di repertorio** archival footage

**l'inattendibilità** the unreliability

**dal telegiornale in giù** from the news on down

**perché manca di idee** because it's deficient in ideas

**come si copre questa deficienza?** how do they hide this deficiency?

**Invitando più ospiti possibile** By inviting as many guests as they can

**figli di** an expression that refers to young people in the limelight, suspected of having made it more through family connections than talent. Among the latest of these celebrity spin-offs is Edoardo Ponti, son of Sophia Loren and producer Carlo Ponti, whose first feature-length movie, *Between Strangers*, starring his mother and French actor Gérard Depardieu, was released at the 59th annual Venice Film Festival (a reviewer in Gianni Ippoliti's *Ridateci i soldi* suggested that Ponti should have stayed at home on the farm). Alas, we should not forget that "nepotism" (from *nipote* = nephew: the "nephews" provided for were historically the pope's) is an Italian word if

not an Italian invention.

**impegnati a teatro piuttosto che in un film** appearing in the theater or in a movie. This use of *piuttosto che* (traditionally translatable as "rather than") as an alternative to *o, oppure, ossia, ovvero* (all words that mean "or") is a very recent phenomenon that your editor's informants identify as having had its origins in Lombardy.

**gente che comunque deve reclamizzare un libro, uno spettacolo teatrale** people who in any case have a book to push, or a theatrical show

**una gigantesca televendita** a gigantic telesales or telemarketing operation

**il varietà della prima serata** the prime-time variety show. Note that in this sense the noun *varietà*, normally feminine, has the masculine gender.

**Domenica in** a RaiUno afternoon celebrity chat-cum-variety show hosted by Mara Venier which airs at 2:00 P.M., following the family Sunday lunch (and is repeated again at 5:00 P.M.); the executives of Mediaset are currently congratulating themselves on the fact that their rival Sunday afternoon and evening show *Buona domenica* hosted by Maurizio Costanzo recently topped *Domenica in* in the audience charts.

**chiude un pacchetto** makes a package deal

**i comici protagonisti di un film** the comic actors who are starring in a movie

9.1

**scuderia** stable

**Gianpaolo Minnucci** As he will readily admit, Minnucci, whose accent identifies him as a native of the Lazio region near Rome, does not have an extensive formal education, and his speech lacks some of the polish of a highly educated speaker. The usual spelling of this first name is Giampaolo, with an "m" instead of an "n."

**Tor di Valle** a harness-racing track just outside of Rome

9.2

**direi, forse, magari** I would say, maybe, perhaps. These conversational fillers (along with *possiamo dire, naturalmente, innanzitutto, secondo l'idea mia, and voglio dire*—expressions he frequently employs later in the interview) are used to keep up the flow of conversation while Minnucci looks for the best way of phrasing his answers.

**"il brutto anatroccolo"** the ugly duckling

**Tutti lo pretendevano** Everybody wanted him

**per il semplice fatto che** simply because

**"chip"** Minnucci uses the English word and then explains it. In veterinary parlance, what Varenne had is called *un distacco cartilagineo* (= a detached cartilaginous fragment).

**nodello posteriore** fetlock

**sia io che Jori** both I and Jori. Jori Turja is Varenne's Finnish trainer.

**l'ultimo cavallo che era, possiamo dire, nel mazzo** the last horse left, so to speak, in the bunch or deck. *Mazzo*, used metaphorically here, means "a

bunch of something [flowers, keys, etc.]” or “a pack or deck of playing cards”

9.3

**driver** In Italian sports terminology, this borrowed word retains at least two of its English meanings. It is used, as in this instance, for the jockey who drives a sulky (*sedolo*) pulled by the horse, as well as for a golf driver; below, Minnucci will use the Italian equivalent, *guidatore*.

**la sua grandezza non la fa vedere** he doesn't show off his greatness  
**non si può portare a spasso**you can't take him out for a walk

**guinzaglio**leash

**si fa gestire**he lets himself be handled

**con il minimo sforzo dà il massimo rendimento**with the least effort he gives the best performance

**È come**It's like

**il classico Maradona**considered by his fans to have been the greatest natural soccer player ever, Diego Armando Maradona, born on October 30, 1960, in the slums of Buenos Aires, led the Naples soccer team to countless victories between 1984 and 1991. Thanks to Maradona, Naples was twice champion of Serie A (in 1986–87 and 1989–90), as well as winner of the Coppa Italia (1987), the UEFA cup (1989) and the Supercoppa Italia (1990). In the 1986 World Cup in Mexico City, playing for his native Argentina, he redeemed a controversial goal, in which, unseen by the referee, the ball struck his hand, by later dribbling past five English players to shoot a second magnificent goal into the net. Sadly, after having problems with drugs, Maradona retired from football on his 37th birthday.

**dopo due, tre palleggi**after two or three kickabouts

**faceva una partita di quelle che faceva lui**he would play one of those games like he used to play

9.4

**che cosa ha in più Varenne degli altri**what does Varenne have over the others

**perché parlare di Varenne**because to talk about Varenne. The phrase is “ungrammatical”; there should be a preposition *per* before *parlare*.

**secondo l'idea mia**the way I see it. Minnucci uses the phrase or its equivalent (*per quanto riguarda me*) a number of times.

**ci vorrebbero ore ed ore**it would take hours and hours (*literally*: hour and hours would be needed). The verbal expression *volerci* is used impersonally in the third-person singular and plural and means “to take, to require, to need”: *ci vuole un'ora per fare questo lavoro, ci vogliono due persone per farlo*

**magari anche un gioco**as if it were a game, as if there were nothing to it.

Again, the expression is elliptical; more explicit would have been: *magari anche come se fosse un gioco*.

**torno a ripetere**I repeat again. *Tornare a dire/fare qualcosa = to say/do something once again*—another of Minnucci's favorite expressions

**Turja**Varenne's previously mentioned Finnish trainer

**Giordano**Neapolitan stockbroker Enzo Giordano is Varenne's owner

**una favola**a fairytale

9.5

**un piccolo “somarello”**a little jackass; a diminutive of *somaro* (donkey, dunce, dummy, dimwit)

**che si è laureata con le lodi**who earned an honors degree

**sia uno che l'altro**both of us (*literally*: both one and the other). Since he is talking about himself and his sister, it would have been more correct to put one of the pronouns in the feminine *sia l'una che l'altro*.

**Non vedevo l'ora**I couldn't wait

**per potermi fare una mia strada**to be able to make my own way

**a confronto delle idee dei grandi**compared with the ideas of the grown-ups

**non possiamo fare un paragone sulla vita attuale di Minnucci**we can't make a comparison to Minnucci's life as it is today. What he means exactly is unclear; maybe he intended to choose another word instead of *paragone*.

**perché sennò non stavamo neanche qui a parlare**because, otherwise, we wouldn't even be here talking. *Sennò* is an adverb that derives from *se no* (if not); the conditional *staremmo* would be more “correct” than *stavamo*. In fairness to Minnucci, he does use the conditional in the sentence similar to this one at the end of the interview.

9.6

**e non ne nascono così spesso**and it isn't that often that they are born  
**capitano**happen

**per trainare, per portare il mondo del cavallo in prima pagina**to drag, to bring the world of horse racing onto the front page [of the newspapers]

**Il trotto, purtroppo, manca un po' di mass media**Harness racing is short of a little mass media coverage. Grammatically speaking, *al trotto* (with the preposition *a*) would have been more correct.

**un forte prodotto**a powerful product. Here, Minnucci is speaking the language of merchandizing.

**qualsiasi parte dove vai**wherever you go; again a preposition—this time the *in* (*in qualsiasi parte*)—has been omitted

**che si è fatto talmente sentire**which has made itself heard to such a point

9.7

**levare**remove; a synonym of *togliere*

**che le corse sono truccate**that the races are fixed

**va proprio esclusa a priori**absolutely must be excluded a priori

**“del marcio”**rottenness, corruption

**dei sponsor**Italian has adopted the English word in the sense of a business enterprise that sponsors a cultural or sports event for purposes of publicity.

The definite article before a word beginning with *s* + consonant should, however, be *lo* in the singular and *gli* in the plural: therefore, *degli sponsor*.

**che riescono a dare il trampolino di lancio all'ippica**who can succeed in providing horseracing with a springboard

**penso che rimanga esterrefatta da tutto quello che può succedere**I think they would be dumbfounded by the possibilities (*literally*: everything that

can happen)

**fantini** jockeys

**c'è molta più differenza** there's a big difference; the adverb *più* is superfluous  
**avvicinare i bambini vicino ai cavalli** bring the children closer to the horses  
 (i.e., interest schoolchildren in horseracing). The adverb *vicino* is redundant  
 since it is already included in the verb *avvicinare*.

**le famiglie le portano sempre i bambini** it's always the children who bring  
 the families. This is the literal meaning of what Minnucci says. It is possible,  
 however, that he made a mistake in using the feminine plural pronoun *le* and  
 intended to use the masculine plural *li*. If we replace *le* with *li* (*le famiglie li*  
*portano sempre i bambini*), then the subject and object of the sentence  
 would be reversed, it would be the families that bring the children and not  
 the children who bring the families, which seems to make more sense.

9.8

**la classi...** Minnucci was about to say *la classica domanda*

**Quanto conta Varenne e quanto conta Minnucci?** How much does  
 Varenne count and how much Minnucci?

**massaggiatore personale** Varenne's personal masseur is Swede Tommy  
 Lindgreen

**a arrivare fino a dieci** to reach his maximum performance level; 10/10 is  
 the highest mark an Italian schoolchild can score in an exam or on a  
 homework assignment

10.1

**Stasera l'aria è fresca** the song was a hit single in 1998. As is often the case  
 in Italian pop music, the lyrics don't stand up well without the music.

**speranza sopra di lei** hope over her

10.2

**sui fotoromanzi** in photonovels, a kind of *fumetto* or comic book in which  
 the story is told through a succession of posed photographs. The genre was  
 satirized in Federico Fellini's 1952 film *Lo Sceicco bianco* (*The White Sheik*)  
 starring Alberto Sordi.

**non vincerà la sua noia** doesn't get the better of his boredom

11.1

**elezioni legislative** national general elections; a synonym of *elezioni politiche*,  
 to be distinguished from the three-tier local elections—*comunali*, *provinciali*,  
*regionali*—which are called *elezioni amministrative*

**previste per il 2006** scheduled for 2006. Note the definite article with the  
 year.

**collegi** electoral colleges

**megacircoscrizioni estere** overseas megaconstituencies. The addition of the  
 new constituencies required an amendment to article 48 of the constitution  
 of the Italian Republic, approved in 1947.

**dodici deputati** twelve members of the lower house (*Camera dei deputati*).

The 12 will be added to the 630 provided for by the constitution  
**sei senatori** six members of the upper house (*Senato*). Again, the new  
 senators will be added to the constitution's original 315. The addition of  
 new deputies and senators required amendments to articles 56 and 56 of the  
 constitution. As will be mentioned below, all 18 new parliamentarians must  
 themselves be residents abroad

**Mirko Tremaglia** Born at Bergamo in 1926 and trained as a lawyer,  
 Tremaglia finally became Ministro per gli Italiani nel Mondo in the current  
 Berlusconi government. A leading figure in the nostalgic-for-Mussolini  
 Movimento Sociale Italiano (MSI), since 1972 he has been a member of the  
 Camera dei deputati, where he has made the vote for Italians abroad his  
 exclusive issue. When first elected in 1994, Silvio Berlusconi proposed  
 Tremaglia for his present role, only to have then President of the Republic  
 Oscar Luigi Scalfaro blackball his candidate as an unrepentant supporter of  
 Mussolini's Salò Republic. In the last elections, Tremaglia was elected on the  
 Alleanza nazionale ticket. Given his nationalistic history, it is an amusing  
 sidelight to note that Tremaglia's wife's first name is Italia.

**padre firmatario** author and signatory

11.2

... **Attivo** The interview has already begun. Tremaglia is replying to a  
 question previously posed.

**istituisce la circoscrizione estera** it creates the overseas constituency  
**da questa proposizione di fondo nasce** from this basic proposition stems  
**il discorso della circoscrizione** The word *discorso* in phrases like this adds  
 very little; it would have sufficed to say *la circoscrizione*.

**nel sistema Italia** into the system that is Italy

**quella che** it would have been more correct grammatically to say *quella per*  
*cui* or *quella per la quale*; this loose use of *che* is characteristic of the spoken  
 language. *Quella* of course refers back to *una conseguenza*.

**Si sta ultimando** They are putting the finishing touches to/on

**l'anagrafe** the register. By extension, *l'anagrafe* (f.) means the local  
 government office where vital statistics are registered: *registrare la nascita di*  
*un bambino all'anagrafe*. What Tremaglia is referring to are the discrepancies  
 that exist between the vital statistics registered in the foreign residents'  
 communes of origin in their native Italy and the statistics registered with the  
 local Italian consular offices in the countries where they now reside.

**per bonificarla** to clear it of errors. The first meaning of *bonificare* (*literally*:  
 to make good) is to drain and reclaim land previously unsuitable for  
 agriculture

11.3

**ha trovato una convergenza molto ampia** you encountered a very broad-  
 based convergence of opinions. The question is disingenuous, since the  
 interviewer is well aware of the controversial nature of the new law.

**del partito comunista** the right-wing parties tend to lump their left-wing  
 adversaries together under the tendentious Communist label. Since the years

immediately following World War II, when giving the vote to offshore Italians was first mooted, the concern of the center left has been that voters from the various "Little Italies," who have been living abroad and out of touch with contemporary politics for many years, would be nostalgic for the simpler authoritarian Italy they once knew, whose faults may have been eclipsed in their patriotic memories. This is of course exactly what the center right hopes for.

**dal 22 di ottobre '55** October 22, 1955, was the date when Senator Lando Ferretti (MSI) first introduced a bill to grant the vote to Italian citizens resident abroad.

**al 30 giugno del '93** the date when Tremaglia first presented to the Camera dei deputati his constitutional emendment proposing to create the four overseas constituencies. Tremaglia's fifty-year battle ended with the approval of his bill by the Senate in July 1998.

**un'intesa politica tra me e le parti cattoliche e la sinistra** a political understanding between me and the Catholic parties and the left (presumably the non-Communist left)

**o non ha voluto accorgersi** or didn't want to notice

**il quindici per cento dei sindaci** fifteen percent of the mayors. Other statistics Tremaglia frequently cites are: 320 parliamentarians in various countries throughout the world, 3 million Italian citizens resident abroad, and 60 million people of Italian descent.

#### 11.4

**chi ha contestato questa legge** those who opposed this law

**una sorta di riserva indiana** a sort of Indian reservation. The expression is quite frequently used in Italian journalism to indicate a sector of society that is isolated and out-of-touch with current affairs and current thinking.

**la storia di riserva indiana** this Indian reservation stuff

**Riserva indiana un cavolo!** Indian reservation, my ass! Because it begins with the same syllable, *cavolo* (which means "cabbage") is used, like the otherwise meaningless exclamatory *càspita!*, as a euphemism for *cazzo* (*literally*: "cock," "dick," etc., but used in Italian as an exclamation). The phenomenon is similar to the use of "gosh!" and "golly!" for "God!"

**apportano oltre che prestigio** contribute, in addition to prestige

**mi auguro che i parti... i partiti facciano un passo indietro** I hope that the parties will step back, the reflexive *augurarsi* is a synonym of *sperare*

**lascino il posto alle Associazioni** make room for the Associations. The Associations referred to are the so-called Associations of Italians in the World; one of the most active of these is the Associazione dei Veneti nel Mondo whose Montreal chapter publishes an electronic journal with the title *in rcopolo*

**Montecitorio** the Roman seat of the Camera dei deputati

**Palazzo Madama** the Roman seat of the Italian Senate

**un gruppo trasversale** a cross-party group, a group that cuts across traditional party lines

**Lei crede che, magari parallelamente, si possa concedere, magari, il voto**

Do you think, maybe in a parallel way, it might be possible, maybe, to give the vote. The question, expressed with the hesitant circumspection of a double *magari*, is again disingenuous, the answer a foregone conclusion. The last thing the nationalist camp wants is for "foreigners" to have any say in the government of Italy, rather than "parallel," the two votes are mutually exclusive.

**non dico con una battuta** I wouldn't want to say, with a wisecrack. The demurral is a rhetorical ploy, since what follows is in essence a *battuta* or wisecrack.

**vediamo quanti ne aspettano loro** let's see how many years they wait

#### 12.1

**si è tenuta** was held

**golosi** gourmands, people with a sweet tooth

**all'edizione nel capoluogo umbro se n'è aggiunta una torinese** to the installment in the Umbrian regional capital another was added in Turin

**Pincio** the Pincio is a Roman park on a hill overlooking Piazza del Popolo  
**"Pincioc"** the name of the Pincio is made to allude to chocolate in the first of a series of chocolate-related puns

**Sacher Romano Impero** the Holy Roman Empire is called the Sacro Romano Impero, while a "Sachertorte" is a rich chocolate cake introduced by Franz Sacher, Metternich's chief pastrycook, at the Congress of Vienna and still served at the Sacher Hotel in the Austrian capital. Because of his weakness for chocolate, filmmaker Nanni Moretti named his production and distribution company Sacher.

**"a passo d'uovo"** a wordplay on the phrase *a passo d'uomo* (= at a walking pace) used in traffic signs to warn drivers to go extremely slow; the use of *uovo* instead of *uomo* is presumably meant to allude to chocolate Easter eggs (= *le uova di Pasqua*)

**gli stand** exhibition stands. The English word has been imported as an invariable noun.

**Golosa?** Do you have a sweet tooth? This is Livia Borghese's first question, addressed to a female passer-by.

#### 12.3

**noi grandi** we grown-ups

**rigorosamente fondenti** made strictly out of dark chocolate

**involucri** wrappers

**Per chi vuole risalire** For those who want to go back

**poco paradisiache condizioni di lavoro** less than paradisiacal work conditions

**tavole rotonde, non tavolette** round-table discussions, not chocolate bars.

The puns continue: *una tavoletta di cioccolato* = a bar of chocolate.

**altisonanti** high-sounding

**a dire il vero** in point of fact, as a matter of fact

**maestri cioccolatai** master chocolatemakers

12.4

**nasce in Piemonte** starts out in Piedmont

**un dato di fatto** a fact

**si sono sviluppati successivamente** developed subsequently

**devo dire** I have to say

**la... Majani** The Majani chocolate factory, founded in 1796, is still in business in Bologna, and they still make the *cioccolatino Fiat* (milk chocolate) and *Fiat Noir* (dark chocolate).

**autovettura** motor vehicle

12.5

**in rapido aumento** increasing rapidly

**partiamo, però, da un dato di consumo molto basso** we start out, however, from a very low level of chocolate consumption

**pro capite** a Latin phrase, the equivalent of "per capita"

**da [...] di 2,2 chili ad un consumo di 3,7** from a consumption of 2.2 kg (4.86 lbs) to one of 3.7 kg (8.17 lbs)

**sei cioccolatini** six chocolates; *una scatola di cioccolatini* = a box of chocolates

**Si può configurare un consumatore tipo** Is it possible to describe a typical consumer

**credo che il cioccolato [...] piace** After the verb *credo*, the speaker ought to have used the subjunctive *piaccia*.

**lo consumino un po' di nascosto** consume it more or less secretly. Here the subjunctive is used correctly after *sembra che*.

**forse vergognandosene** maybe because they're ashamed of it

12.6

**le creme da spalmare** [chocolate] spreads (*literally*: creams for spreading).

The most famous brand name is *Nutella*.

**per quanto riguarda il rapporto che passa** as far as the relationship between sweets, nutrition, and health is concerned

**dieci tra i grandi capolavori** ten of the great masterpieces. Note the use of the preposition *tra* (from Latin *intra*); *tra* tends to be more common than its synonym *fra* (from Latin *infra*).

13.2

**Rosso relativo** The title track of Ferro's first album. While the literal meaning of the individual lines of the text is by and large clear, the significance of the whole remains obscure.

**La voglia scalpitava** desire pawed the ground

**da notte fonda** at dead of night. The adjective *fondo* is a variant of *profondo* used only in certain locutions: *un piatto fondo* = a soup plate, *nella campagna più fonda* = in the deepest/remotest countryside

**la dama del castello** the lady of the castle

**forza... amati** come on... love yourself

**torni in te** you'll be yourself again

**si dileguava** was disappearing

**giocava a rimpiattino** it played hide-and-seek

**solo lo schermo e tu** only the screen and you; the meaning is unclear

**tastiera e anima** keyboard and soul

**ha/ben altre forme il sesso** sex takes very different forms